IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 120. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 1 Maggio 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Avvertiamo i lettori che il *Popolo Romano* pubblicherà una edizione stasera e quella solita domattina.

Settimana all'estero

Le notizie dell'Estremo Oriente dimostrerebbero che si è entrati nel vero periodo della guerra.

La squadra degli incrociatori di Vladivostock, che finora aveva mantenuto il più stretto incognito, restando chiusa nel porto, la settimana scorsa si è lanciata a tutta velocità per dare la caccia ai trasporti giapponesi.

I risultati di questa crociera, durata due o tre giorni al più, si riassumono nell'aver affondato alcune navi mercantili cariche di viveri e carbone, nell'aver fatto qualche centinaio di prigionieri, tra marinai e uomini di truppa con ufficiali, che dal Giappone si recavano a raggiungere l'esercito combattente.

Notevole e degno di ammirazione l'episodio di una centuria di soldati giapponesi, i quali, sebbene invitati ad arrendersi e passare a bordo delle navi russe, come del resto avevano fatto gli ufficiali, preferirono combattere fino all'ultimo e affondare con la nave.

La flotta giapponese, che da tempo attendeva al largo la squadra di Vladivostock, più di una volta eccitata ad uscire, tentò bensì, appena avvertita, di tagliare la via di ritorno, ma gl'incrociatori russi, compiuta la caccia, rientrarono, senza offesa nel loro porto.

Questo fatto, se non ha per sè una grande importanza materiale, ha però una notevole importanza morale, poichè dimostra come la squadra russa sia animata di arditezza quanto la giapponese e non esiti al momento opportuno di lanciarsi nella lotta, benchè si sappia inferiore di numero.

La flotta dell'amm. Togo, dopo vari giorni di assenza, si è ripresentata in vista di Port Arthur, ma senza impegnare alcuna nuova azione.

— Molto più importanti sarebbero stati gli avvenimenti sul Yalu. Dopo vari tentativi, respinti dai russi, un Corpo giapponese sarebbe riuscito a varcare il fiume, impegnando una viva battaglia coi russi.

Sull'esito non si hanno notizie nè da Pietroburgo, nè da Tokio. Vi sono, come i lettori vedranno, due dispacci da Washington che assegnano la vittoria ai giapponesi e uno dalla Manciuria, senza indicazione della fonte, che, per quanto incerto, lascia comprendere l'esito piuttosto favorevole ai giapponesi.

Se non che è bene notare che un dispaccio ufficiale del generale Sassovitc di ieri, 30, afferma che fino a ieri mattina vi erano stati dei passaggi contrastati sul fiume, ma non parla di battaglia.

Se fosse vero che la battaglia è avvenuta giovedì, non si comprende come nè da parte dei russi, nè da parte dei giapponesi, che pure dispongono del telegrafo, si faccia cenno di una battaglia così importante. Convien dunque attendere i dispacci ufficiali, che si avranno forse in giornata.

— Nel campo diplomatico non v'ha che una dichiarazione recisa inviata dal conte Lamsdorff a tutti gli ambasciatori di Russia presso le Potenze, per affermare che nessuna proposta di mediazione fu avanzata e che in ogni caso non sarebbe accettata neppure nei preliminari di pace, che seguissero la fine delle operazioni militari, perchè, dice la circolare, la responsabilità della guerra spetta interamente al Giappone.

+

Fino a ieri l'altro le notizie da Salonicco confermavano la più completa calma, tantochè il gen. De Giorgis e gli ufficiali esteri della gendarmeria avevano iniziate le loro ispezioni, riportando le migliori impressioni. Se non che gli ultimi dispacci accennano di nuovo a gravi disordini, specialmente nel distretto di Monastir, assegnato al controllo e alla vigilanza dell'Italia.

Siccome i capi dei Comitati macedoni dovevano in questi giorni riunirsi per decidere dell'attitudine a seguire, bisogna ritenere che abbiano, contro ogni previsione, deciso di riprendere la rivolta. Non altrimenti si potrebbe spiegare lo scoppio dei nuovi e gravi disordini.

Vuol dire che invece di smobilizzare i battaglioni concentrati in quei distretti, la Turchia dovrà trattenerli, fino a che non sarà spento il focolare della ribellione.

+

Per una questione di tasse, inaspritasi dopo la guerra del 1897 vi fu a Smirne un conflitto tra soldati turchi, inviati dal Valì per impedire la riapertura di un magazzino greco, e un rappresentante greco che si trovava nel magazzino colle guardie del Consolato. L'incidente si complicò per avere il Governatore turco fatto arrestare e staccare la vettura in cui erano il Console ed i suoi, onde protesta di tutto il Corpo consolare e del Governo d'Atene per una soddisfazione dalla Porta.

Si era accennato all'invio della flotta greca nelle acque di Smirne, ma siccome i rapporti tra i due Governi sono eccellenti, si ritiene che l'incidente sarà composto e così si definirà pure una buona volta la questione fiscale, che lo ha provocato.

+

Compiuta la sua trionfale crociera politica e sportiva sulle coste del Mediterraneo, l'imperatore Guglielmo, colla salute rifiorita, ha fatto ritorno in Germania, rispondendo al benvenuto datogli dal borgomastro di Karlsruhe ha rievocato il glorioso periodo in cui si compiè l'unità dell'Impero, col valido concorso dello zio Granduca di Baden, esprimendo la fede, di fronte agli avvenimenti attuali, che interessano tutto il mondo, nella concordia di tutti i tedeschi, qualora la situazione rendesse necessario alla Germania di intervenire nella politica generale.

+

Alla Camera austriaca, dopo violenti attacchi dei socialisti al Pres. del Consiglio... ungherese, per essere riuscito a vincere con energia lo sciopero ferroviario, gli czechi hanno ciecamente ripreso l'ostruzionismo.

— La Camera dei Comuni prosegue alacremente nel disbrigo dei progetti all'ordine del giorno, quasichè non volesse lasciare alcun arretrato alla futura assemblea.

— Il Senato e la Camera degli Stati Uniti hanno approvato un *bill* di crediti supplementari per la immigrazione, cercando piuttosto di favorirla sotto date norme, tranne quella cinese.

+

L'inseguimento delle ultime orde del Mad Mullah da parte delle truppe inglesi ha dato luogo ad un incidente, secondo noi di lana caprina.

Siccome qualche banda fuggiasca si era rifugiata ad Illig, ove aveva cercato di fortificarsi, gli inglesi vollero sloggiarli, come li sloggiarono, mentre dalla parte del mare cooperava allo stesso intento una nostra nave da guerra.

Ora, siccome Illig appartiene ad un Sultanato, protetto dall'Italia, gli uni chiedono perchè sia stato permesso agli inglesi di *violare* il territorio, e gli altri reclamano perchè la nostra nave da guerra ha operato o meglio cooperato contro i seguaci del Mad Mullah, senza aver dichiarata la guerra!

Come se colle tribù selvaggie si potesse agire coi codici cavallereschi!

— La Germania, pur rimproverando al suo comandante delle truppe nell'Africa occidentale di aver troppo limitata la richiesta di rinforzi, ha inviato nuove truppe ed altre sono designate a partire.

Ciò che accade alla Germania per gli Herreros ed è accaduto a noi, come ad altri, dimostra una volta di più che nelle sfere militari degli Stati d'Europa si giudica troppo facilmente della poca tresistenza delle tribù barbare o semibarbare.

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Port Arthur, 29. — Regna tranquillità. Stamane la squadra giapponese composta di 10 incrociatori e di 6 torpediniere si trovava in vista del porto.

Si annunzia da Vladivostock che stamane, alle ore 7, le navi giapponesi ricomparvero nella baja dell'Ussuri.

La caccia ai vapori giapponesi

(S) **Londra**, 30. — La Legazione giapponese comunica:

« **Tokio**, 30. — La seconda compagnia del 37° regg. fanteria, con effettivi di pace, ritornava a Gensan sul trasporto *Kiushiu Maru* del tonnellaggio ufficiale di 2389 tonn., dopo fatta una ricognizione ad Yi-wan e nei dintorni di Hangi-Ongdo.

« Il trasporto fu fermato il 28 alle 11,15 pom. al largo di Sun-po, da 3 incrociatori e da 2 torpediniere russe.

« L'incrociatore *Rossja* si avvicinò. Il capitano del *Kiushiu Maru*, accompagnato dall'ufficiale di navigazione, salì a bordo del *Rossja*. Ambedue furono trattenuti a bordo di questa nave.

« I russi concessero ai giapponesi un'ora di tempo per arrendersi; ma i soldati, con perfetto spirito di disciplina, obbedendo al loro capitano, si rifiutarono.

« Alle 1,30 di notte il nemico lanciò una torpedine e scambiò colpi d'arma da fuoco coi soldati del *Kiushiu Maru*. Nessun ufficiale e nessun marinaio perì.

« Verso le 2 di notte un'altra torpedine fu lanciata; e, colpendo la camera delle macchine, tagliò in due la nave.

« Alcuni *coolies* e negozianti erano già discesi nelle imbarcazioni e furono raggiunti da alcuni soldati dopo avvenuta l'esplosione.

« Le imbarcazioni remarono verso l'ovest; e dopo sofferenze indescrivibili gli uomini giunsero a Sun-po il 27: 45 di essi erano sottufficiali o soldati, sei *coolies* e tre negozianti.

« Sembra che la maggior parte degli uomini dell'equipaggio ed i *coolies* siano stati fatti prigionieri dal nemico. Si crede che tutti i militari, ad eccezione dei superstiti, già menzionati, siano periti.

« I morti fra il personale della Compagnia di navigazione sono 2 capitani, il primo e il secondo, un guardamarina, 73 soldati e 2 interpreti.

« Dieci soldati superstiti sono feriti, uno gravemente ».

La battaglia sul Ya-lu?

(S) **Pietroburgo**, 30. — *(Ufficiale)*. — Telegrammi del gen. Kuropatkine allo Czar: Il generale Sassovitc riferisce che la sera del 28 e la notte del 29 passarono calme.

Forze giapponesi poco considerevoli passarono sulla sponda destra dello Ya-lu, alla foce del quale giungono navi a vapore.

Il 28, verso le 2 pom., furono viste colonne giapponesi che si recavano da Yo-nam-pho verso Vi-ju.

Sulle montagne al sud di Sind-ia-ghu si vedono alcuni gruppi di esploratori giapponesi.

Il nemico non intraprese alcuna operazione attiva.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Un comunicato dello Stato maggiore circa gli avvenimenti sullo Ya-lu sino al 28 corr. annunzia che, secondo rapporti ufficiali pervenutigli negli ultimi giorni, piccoli distaccamenti giapponesi erano segnalati il 22 corr. dislocati a monte della sponda sinistra dello Ya-lu e più forti distaccamenti concentrati di fronte a Vi-ju.

I giapponesi cominciarono il 23 corr. il passaggio a piccoli contingenti sulla sponda destra presso Liao-pensike formati da due compagnie con poca cavalleria.

La sera del 24 corr. cominciarono a giungere rapporti che annunziavano che il nemico si preparava a passare lo Ya-lu presso Vi-ju, Tin-ren-tschen e Tschan-den-ku.

La sera del 25 i giapponesi cominciarono a costruire un ponte sul braccio orientale dello Ya-lu di fronte a Tiowen-tscheng e presso Liao-poesike ed occuparono verso le 3 pom. del detto giorno l'isola Somalinda.

La notte del 26 1500 giapponesi passarono sull'isola a nord del villaggio di Sandagu. I volontari russi fecero fuoco, ma cedettero dinanzi al grande numero dei nemici; si imbarcarono per la sponda destra e continuarono a far fuoco avviandosi per uno stretto sentiero della sponda stessa sotto un rapido pendio.

I volontari perdettero il loro capo, luogotenente Semenoff, ed ebbero 18 fra morti e feriti, ma il loro fuoco ben nutrito sui giapponesi, che erano compatti, dovette cagionare loro forti perdite.

La mattina del 26 corrente alle 3,30 si impegnò il combattimento sulle isole di fronte a Tiu-Ren-Tcheng.

Un ponte gettato sul braccio est del fiume sino all'isola Somalinda fu distrutto dai nostri cannoni. Perciò i giapponesi furono costretti a far passare le truppe su pontoni a sud di Vijù.

Verso mezzogiorno del detto giorno un distaccamento giapponese marciò con una batteria su Tiu-Ren-Tcheng, ma trovandosi esposto al fuoco dell'artiglieria russa, si ritirò in disordine e confusione per ripassare il fiume. La batteria giapponese non potè neppure cominciare il tiro.

Il 27 corrente circa tre battaglioni giapponesi passarono alle 9 di sera presso il villaggio di Ma-Su-Tse attraverso il braccio orientale dello Ya-lu.

La notte dal 27 al 28 corrente passò tranquilla. All'indomani gli esploratori constatarono che i giapponesi occupavano l'isola di fronte al villaggio di San-Da-Gu ed avevano un'avanguardia sotto una collina sulla riva destra dello Ya-lu.

Le truppe russe continuano ad occupare le posizioni sulla riva destra del fiume Ya-lu.

Kaupantsè (Manciuria) 30. — Una prima battaglia fra russi e giapponesi vi sarebbe stata sullo Ya-lu.

Sedicimila giapponesi avrebbero passato il fiume giovedì ed attaccato trentamila russi, che occupavano una posizione ben fortificata.

Corre voce che stamane i giapponesi avrebbero ricevuto rinforzi e che la battaglia continuerebbe.

I tiratori scelti giapponesi avrebbero ucciso molti ufficiali russi che erano assai visibili per le loro uniformi.

Washington, 30. — Secondo rapporti pervenuti al Dipartimento di Stato da fonti che i funzionari non vogliono rivelare, vi è stata una grande battaglia sullo Ya-lu con vittoria completa dei giapponesi.

Washington, 1. — Secondo notizie pervenute al Dipartimento di Stato il passaggio del fiume Ya-lu da parte dei giapponesi avvenne a Chin-tien-cheng sulla costa mancese del fiume.

I giapponesi si sarebbero definitivamente impadroniti di Chin-tien cheng.

Si dice che la battaglia sia avvenuta il 26 aprile.

Il ritardo nell'invio della notizia si deve alla mancanza delle comunicazioni telegrafiche.

Dalla Russia

Pietroburgo 30. — Al banchetto in onore degli ufficiali del *Variag* e della *Koreetz*, lo Czar disse:

« Vi dirigo le stesse parole di riconoscenza che ho rivolto ai marinai. Attribuisco interamente i brillanti ed alti fatti del *Variag* e della *Koreetz* così gloriosi per la nostra flotta, al valore dei comandanti e di tutti gli ufficiali. Vi ringrazio cordialmente di avere compiuto esattamente il vostro dovere.

« Desiderando di eternare il ricordo di questo avvenimento, ho ordinato la coniazione di una medaglia che porterete tutti, compresi i marinai, sicchè essa serva di esempio alla posterità, ricordando un fatto così glorioso.

« Bevo di tutta cuore alla vostra salute. Che Dio vi protegga ».

Pietroburgo 30. — Lo Stato maggiore dichiara falso il rapporto dell'amm. giapponese Hokoyo pel combattimento sullo Ya-lu, nel quale si diceva che i russi erano fuggiti il 25 ed il 26 corr. dinanzi ai giapponesi, che non avrebbero avuto alcuna perdita. Invece i russi distrussero ponti ed imbarcazioni giapponesi ed uccisero più di 250 uomini.

Pietroburgo 30. — Il *Messaggero del Governo* dice che il Ministero della guerra ricevette domande di sudditi di Stati esteri per essere ascritti nell'esercito russo che opera nell'E. Oriente; ma lo Czar, ritenendo che la vita ed il vigore di ogni individuo debbano essere anzitutto dedicati alla propria patria, non ha accondisceso ad accogliere le domande stesse.

(S) **Pietroburgo**, 30. — La *Raccolta ufficiale delle leggi* annunzia la formazione del terzo corpo d'esercito di Siberia.

Berlino, 30, ore 21,50 — Telegrafano da Tjain (Siberia) che il passaggio delle truppe sul lago Baikal è completamente interrotto a causa del disgelo.

Nel Giappone.

Tokio, 30. — E' giunto l'ex-ministro in Russia, Kurino.

Nagasaki, 30. — La marina ha definitivamente preso possesso di vapori tolti ai russi. Gli ufficiali russi che si trovano a Sasebo non sono stati ancora rilasciati.

(S) **Tokio**, 30. — Il maggiore Caviglia, italiano, autorizzato a seguire il quartier generale giapponese, è partito oggi per la Corea.

Nel mondo politico e diplomatico.

(S) **Pechino**, 30. — Si hanno buone ragioni per credere che i russi stanno per applicare la legge marziale all'ovest del fiume Liao.

Questa prospettiva cagiona apprensione al Governo cinese.

L'Imperatrice ha ordinato ai Governatori delle provincie di abbondonare ogni festa in occasione dell'anniversario della sua nascita e di consacrare il danaro economizzato a tale scopo ad equipaggiare 72.000 uomini.

(S) **Londra**, 30. — I giornali commentano la Nota russa circa il presunto intervento nel conflitto e ricordano una dichiarazione analoga fatta dall'Inghilterra durante la guerra anglo-boera.

Lo *Standard* rileva che il supremo ideale della Conferenza dell'Aja è in piena contraddizione col vecchio principio della spada ed invoca il ristabilirsi della pace.

Il giornale si chiede se sia saggio mostrarsi intransigenti mentre l'esito della guerra è così dubbio.

Notizie varie.

Blagovetchensk, 30. — Secondo informazioni fornite dall'amministrazione fluviale del bacino dell'Amur, è stata aperta la navigazione sull'Ussuri e sul Sungari.

Politica e Diplomazia

L'Aja, 30. — Il Principe consorte è costretto a letto da un'affezione reumatica con febbre.

L'annuale visita della Regina ed Amsterdam è stata pertanto aggiornata.

Granata, 29. — Re Alfonso giunse ieri, entusiasticamente ricevuto dalla popolazione.

Berlino, 30, ore 21,50. — In causa dei restauri non potendo andare al Neues Palais nè al Palazzo di Berlino, l'Imperatore e l'Imperatrice si stabiliranno al Castello di Potsdam.

(S) **Bruxelles**, 30. — Il Re ricevette oggi in udienza solenne il nuovo ministro d'Italia conte Bonin Longare per la presentazione delle credenziali.

(S) **Pietroburgo**, 30. — L'Imperatore e l'Imperatrice, colle figlie, si sono recati a soggiornare a Tzarskoje Sselò.

(S) **Granata**, 30. — Il Re Alfonso si recherà domani a Malaga, donde partirà per Melilla.

Russia e Serbia

(S) **Belgrado**, 30 — Il ministro di Russia, Gubastow, presentando oggi al Re Pietro I le sue credenziali, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che lo Czar lo ha nominato suo rappresentante presso il Re Pietro e che, ispirato dal desiderio di dare in questa occasione al Re una prova della sua benevolenza, lo Czar gli ha ordinato di raggiungere immediatamente il suo posto.

Gubastow ha soggiunto di essere lieto di compiere la sua missione presso il nepote dell'eroe serbo la cui memoria rievoca ricordi assai cari alla nazione serba.

Il Re ha risposto esprimendo sincera gioia e profonda riconoscenza per la nuova prova degli amichevoli sentimenti dello Czar verso di lui, assicurando il ministro russo dell'appoggio del Governo serbo per rendere sempre più stretti i vincoli dell'amicizia fra la Serbia e la Russia.

La Germania in Africa.

Berlino, 30, ore 21,50. — Le ultime notizie dalla Colonia dell'Africa sud-occidentale destano un certo malumore.

Si dice infatti che in Oriko-Karero gli Herreros avrebbero conquistato alla colonia Glaesenapp una mitragliatrice e che il Governo sarebbe disposto a trattare la pace cogli Herreros stessi.

In Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Il Governo decise di destinare 24,000 lire turche per la completa repressione dell'insurrezione capitanata di Ibm-Sonod fra le truppe arabe. Le operazioni militari saranno dirette da Aibm-Rubid.

L'Emiro di Nadyed ed il Valì dell'Hedjaz seguiranno le truppe turche.

Non si è ancora promulgato l'*Iradè* per la nuova assa sul bollo.

Negli Stati Uniti.

Washington, 30. — Il Tesoro ha fatto consegnare al rappresentante della Compagnia del Canale di Panama un mandato per un acconto di cinque milioni di fr.

Battesimo della duchessina di Genova.

(S) **Torino**, 30. — E' giunto S. A. R. il Duca di Genova.

(S) **Torino**, 30. — Pochi momenti prima delle 15, in una carrozza di Corte, scortato da un drappello di carabinieri a cavallo, l'on. Saracco, accompagnato dal comm. Pozzo, si è recato dall'*Hotel d'Europe* al Palazzo del Duca di Genova per la rogazione dell'atto di nascita della neonata.

Contemporaneamente in un'altra carrozza di Corte giungeva al Palazzo il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, accompagnato dal Prefetto marchese Guiccioli.

Ecco l'atto di nascita:

« L'anno 1904, a dì 30 del mese di aprile alle ore 15, in Torino, in una sala del primo piano del Palazzo di S. A. R. il Duca di Genova detto Palazzo Chiablese, dinanzi a me, Giuseppe Saracco, Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, Presidente del Senato del Regno, Ufficiale dello Stato Civile della Reale Famiglia, assistito da S. E. l'avv. Giovanni Giolitti, Gran Croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Deputato al Parlamento, Presidente del Consiglio dei Ministri, nella qualità di Ministro Segretario di Stato per l'Interno, Notaio della Corona, è comparso personalmente il Principe Tommaso Alberto Vittorio di Savoia-Genova, Duca di Genova, d'anni 50, domiciliato a Torino, che mi ha dichiarato che alle ore nove e minuti quindici del giorno 25 del corrente mese, in questo palazzo, è nata da S. A. R. la Duchessa di Genova Maria, Isabella, Luisa, Amalia, Elvira, Bianca, Eleonora, nata Principessa di Baviera, sua Consorte, secolui convivente, un bambino di sesso femminile che la prefata S. A. R. il Principe Tommaso mi presenta ed a cui, col beneplacito di S. M. il Re, dà i nomi di Maria, Adelaide, Vittoria, Amalia, Elisabetta, Marca.

« A quanto sopra ed a questo atto sono stati presenti quali testimoni: S. E. il conte Tiberio Pinelli, primo presidente di Corte di Cassazione, Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia, senatore del Regno, di anni 74, residente a Torino e S. E. il tenente generale Giuseppe Ottolenghi, comandante il primo Corpo d'armata, Gran Croce dell'ordine della Corona d'Italia, senatore del Regno, di anni 65, residente a Torino.

« Di tutto quanto sopra è stata fatta copia dal comm. avv. Federico Pozzi, direttore della Segreteria del Senato, Cancelliere assunto per gli atti civili della Reale Famiglia.

« Del presente atto, scritto in due originali, da conservarsi uno negli archivi del Senato e l'altro negli archivi generali del Regno, è stata data lettura agli intervenuti, i quali lo hanno sottoscritto come in conformità all'originale ».

Assistevano alla cerimonia, oltre il Duca di Genova, la Duchessa di Genova Madre, la dama d'onore contessa di Brozzolo, che ha presentata la neonata, il Sindaco, il Prefetto e le altre autorità.

Dopo la lettura da parte dell'on. Saracco dell'atto, questo è stato firmato in doppio originale dal Duca di Genova, dai testimoni e dagli on. Saracco e Giolitti. E' stato quindi servito un rinfresco.

Parlamenti Esteri

Germania

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 30, ore 21,50 — Gli uffici del Reichstag hanno deciso di prendere le vacanze il mercoledì prima della festa dell'Ascensione.

Si spera però di approvare prima della chiusura il bilancio in seconda e terza lettura.

Le vacanze saranno del resto brevissime.

Alla riapertura si discuteranno il progetto per le ferrovie in Africa e quello relativo ai nuovi crediti per l'Africa sud-occidentale.

Il commercio italiano nel 1° trimestre

Ecco il riassunto dei valori per categoria del nostro commercio nei primi tre mesi:

	Importazione 1904	Differenza sul 1903	*Esportazione* 1904	Differenza sul 1903
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	12800146	— 1468032	29504447	— 6352504
Coloniali tabac.	9231680	+ 572363	2661819	— 7100
Prodotti chimici medicinali	20755669	— 2444519	14278771	+ 1650092
Colori, generi per tinta e concia	7602126	+ 676117	2199127	+ 71396
Canapa, lino	11060233	+ 1582770	23308122	+ 7610674
Cotone	73647800	+ 1005830	21986918	+ 3701654
lana, crino, peli	28014167	+ 1177371	5258815	+ 101570
Seta	46464054	— 7672349	112261505	—38270721
Legno e paglia	18268350	+ 1558847	13662241	— 2558634
Carta e libri	7094213	+ 1249770	3964175	+ 268184
Pelli	17315496	+ 3653532	9049988	+ 395078
Minerali, metalli e loro lavori	65904418	+13970998	7600262	— 1719190
Pietre, terre e cristalli ecc.	45860685	+ 630580	22944156	— 1493895
Cereali, farine, paste	60292332	—23150580	37226013	— 354796
Animali e spoglie di animali	30412302	+ 3044261	38125153	— 3412065
Oggetti diversi	7652484	+ 114 895	6947892	— 24845
Totale	462406155	— 4368916	350979609	— 40395102

Questi valori complessivi così si ripartiscono per ciascuno dei tre mesi:

Mesi	Importazione 1903	Differenza sul 1902	Esportazione 1903	Differenza sul 1902
	Lire	Lire	Lire	Lire
Gennaio	141,797,040	— 8,376,207	110,792,550	—10,442,304
Febbraio	151,218,487	— 1,630,658	103,240,191	—24,808,020
Marzo	169,390,628	+ 6,188,119	136,946,863	—5,144,778
Totale	462,406,155	+ 4,368,946	350,979,609	—40,395,102

Completando le notizie sommarie già pubblicate nel dare i risultati complessivi, illustriamo brevemente le principali differenze che si riscontrano fra il primo trimestre di quest'anno e quello dell'anno passato.

Importazione

Vi è una differenza in meno di quasi 4 milioni e mezzo. Questa diminuzione dipende quasi esclusivamente dalla minore quantità di grano e di seta per ragioni già note; tutte le altre voci presentano aumenti più o meno notevoli.

L'importazione di grano è stata nel 1° trimestre del

1900	di tonnellate	188,518
1901	»	213,477
1902	»	263,834
1903	»	309,583
1904	»	173,755

Come si vede il culmine fu toccato l'anno scorso; quest'anno, data la bontà dei raccolti, si è ritornati al limite normale.

Nel primo trimestre degli ultimi cinque anni l'importazione della seta per quantità fu la seguente:

	Seta greggia Quintali	*Seta tinta* Kg.
1900	4,425	177,278
1901	5,304	198,608
1902	6,870	213,075
1903	6,468	245,614
1904	5,679	117,570

Presentano aumenti notevoli le importazioni di pelli crude (4 milioni), del rame (3 milioni) e di macchine (2 milioni 1[2) ed in minore quantità sono pure in aumento il cotone, la lana, il lino, la carta ed i prodotti animali.

Esportazione.

Ben più notevole è la diminuzione che si riscontra nelle nostre esportazioni per oltre 40 milioni di lire.

Come si è detto causa principale è la seta, della quale abbiamo esportato per oltre 38 milioni in meno del primo trimestre 1903, stante il deficente raccolto e l'avere i giapponesi, in previsione della guerra, venduta tutta la seta che avevano agli Stati Uniti.

Altra notevole diminuzione è data dalla esportazione del vino, e le cause vanno ricercate nelle grosse spedizioni fatte nell'ultimo trimestre del 1903 in vista della revoca della clausola in Austria-Ungheria.

L'esportazione nei primi tre mesi del quinquennio, tenuto conto del solo vino in botti, fu nel

1900	ettolitri	594,533
1901	»	367,655
1902	»	345,155
1903	»	556,405
1904	»	287,591

In qualche diminuzione è pure lo zolfo (un milione e 1[2 di meno) ed i minerali metallici (due milioni).

Sono invece aumentate le esportazioni di canapa greggia, tessuti di cotone, olio d'oliva, madreperla e paste di frumento, in complesso circa 15 milioni e mezzo.

Per la canapa greggia, che è quella che presenta l'aumento più considerevole si ebbe nel 1° trim. del quinquennio l'esportazione seguente:

1900	quintali	174.774
1901	»	124.309
1902	»	137.270
1903	»	128.116
1904	»	200.674

Nei tre mesi 1904 la maggiore quantità è stata assorbita dalla Germania (qu. 74.353) e dall'Inghilterra (qu. 48.559); poi seguono la Francia con qu. 23.163, l'America del Sud con qu. 14.850 l'Austria-Ungheria con qu. 12.017 e per quantità minori il Belgio, la Spagna e la Svizzera.

Pei tessuti di cotone l'aumento è stato di 3.600.000 lire; per l'olio di oliva e per la madreperla di due milioni rispettivamente; per le paste di frumento di un milione e mezzo.

Nei Balcani

Salonicco, 30. — I cinque ufficiali francesi aggiunti al col. Véran per la gendarmeria sono giunti la sera del 28 a Salonicco. Il contingente degli ufficiali esteri è ora al completo.

Salonicco, 30. — Gli ufficiali della gendarmeria sono tutti giunti, tranne i russi che sono però attesi. Sono scoppiati gravi disordini in diverse località del *vilayet* di Monastir.

(S) **Salonicco**, 30. — Sono segnalati nuovi scontri con bande d'insorti.

A Melnik una banda riuscì a fuggire ed ebbe un morto.

A Minlikidi, presso Serres, 6 bulgari rimasero uccisi e 7 vennero fatti prigionieri. Furono sequestrate bombe.

(S) **Sofia**, 30. — L'*Agenzia bulgara* pubblica la seguente nota:

Il ritardo della smobilizzazione dei battaglioni di *redifs* del 2° e del 3° Corpo d'armata di Adrianopoli e di Salonicco, annunziato ieri dal *Corr. Bureau* di Vienna, non può affatto essere giustificato colla semplice affermazione dei circoli ottomani di Costantinopoli che il Governo bulgaro non ha cessato i suoi armamenti. Invece la Bulgaria non arma più, dacchè è stato firmato l'accordo fra la Turchia e la Bulgaria e mantiene sotto le armi soltanto i contingenti previsti pel tempo di completa sicurezza del paese.

(Ma come può smobilizzare di fronte ai prodromi di una nuova ribellione? *N. d. R.)*

Riforme carcerarie.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, presenterà alla Camera, alla prossima riapertura, quattro separati progetti di legge approvati dalla Commissione che egli stesso nominò lo scorso anno, per la riforma degli ordinamenti delle Carceri e dei Riformatori governativi del Regno.

Tali progetti riguardano particolarmente: il personale tecnico della Direzione generale delle Carceri; il personale amministrativo degli stabilimenti carcerari, dei Riformatori e dei Manicomi giudiziari; il personale di sorveglianza e disciplina dei Riformatori governativi a rinnovarsi completamente; il personale di custodia delle Carceri, che verrà ad accrescersi per numero e a migliorarsi nelle condizioni.

E' da augurarsi che questi provvedimenti, i quali tendono a migliorare un importante servizio pubblico, ora assai deficiente, e che l'on. Giolitti con perseveranza di propositi degna del maggior encomio ha pensati e preparati, abbiano la più sollecita attuazione.

Esposizioni e Congressi

Esposizione di Saint Louis.

Saint Louis, 30. — Migliaia di operai hanno lavorato tutta la notte per terminare gli addobbi dell'Esposizione. Sono attesi numerosissimi forestieri.

Si continua a sistemare in tutta fretta le strade che si estendono per 35 miglia nell'immenso recinto della Esposizione.

L'installazione delle opere esposte è terminata.

L'Esposizione è completamente in assetto, nella parte in cui avrà luogo la cerimonia inaugurale.

Sebbene l'Esposizione sia situata a non meno di 5 miglia dalla città, propriamente detta, si calcola che 400,000 persone assisteranno alla cerimonia dell'apertura.

Il segnale dell'inaugurazione sarà dato elettricamente dal Pres. Roosevelt da Washington, cioè a circa mille miglia di distanza, premendo un bottone elettrico nel suo gabinetto di lavoro.

Tutte le macchine dell'esposizione, le fontane, le ferrovie interne, si metteranno immediatamente in moto, si spalancheranno tutte le porte e gli edifizi si coroneranno di bandiere.

L'Esposizione occupa un'area di circa 1250 acri pari a 500 ettari, mentre quella di Parigi del 1900 copriva un'area di 540 acri ossia 200 ettari.

L'Esposizione è divisa in 15 compartimenti, 144 gruppi, 807 classi.

Ogni Nazione ha una sezione a sè.

La sezione inglese è, pel momento, la più completa: quella giapponese è quasi ultimata, avendo il governo giapponese fatto ogni sforzo per condurre a termine i lavori, malgrado la guerra.

Invece quella russa non potrà essere aperta che in luglio, avendo lo Czar fatto sospendere i lavori per qualche tempo, in seguito allo scoppio della guerra.

E' cominciato il movimento dei forestieri verso Saint Louis. Si calcola che in questi ultimi 3 giorni siano arrivate 50,000 persone al giorno.

(S) **Saint-Louis**, 30. — E' stata oggi aperta la Esposizione mondiale.

La Mostra italiana, in un bellissimo padiglione che sorge sopra una collina, ottenne uno speciale successo fra quelle delle altre nazioni per le Belle arti e per le industrie artistiche.

La Mostra italiana delle pitture, delle sculture, dei bronzi, dell'oreficeria, dei mobili e dei merletti è completamente riuscita.

E' anche molto ammirata l'industria marinara italiana

(S) **Saint Louis**, 30. — L'inaugurazione della Esposizione, avvenuta stamane, è stata imponentissima. Il Presidente della Confederazione, toccando a Washington un bottone elettrico, ha posto in movimento a Saint Louis le macchine dell'Esposizione ed ha fatto spiegare le bandiere. La folla immensa ha intonato le « Stars pangled bannier ».

Il tempo era bello.

Cinquanta Governi esteri prendono parte all'Esposizione; diciannove di essi hanno costruito padiglioni nazionali.

Un'idea della grandiosità dell'Esposizione può esser data dal fatto che vi spesero cinquanta milioni di dollari e che il recinto della mostra comprende 1250 acri di terreno.

Si trovano nell'Esposizione l'organo più grande del mondo; un orologio a fiori con un quadrante di cento piedi di diametro; un giardino di sei acri contenente cinquantamila alberi; una cascata da cui cadono 405,000 litri d'acqua al minuto; un'arena, ove si faranno giuochi olimpici, capaci di contenere 25,000 spettatori.

(Domani daremo le notizie dell'inaugurazione avvenuta ieri).

Congresso internazionale di zoologia

(S) **Berna**, 30 — Dal 14 al 19 agosto p. v. avrà luogo a Berna, sotto la Presidenza del prof. Studer (Berna) il VI Congresso internazionale di zoologia, si calcola vi prenderanno parte 800 persone.

Fra le autorità scientifiche che annunziarono la presentazione di rapporti nelle sedute generali, si notano il barone di Berlepsch (Cassel), il prof. Blanchard (Parigi), il prof. Chun (Lipsia), il prof. Emery (Bologna), il prof. Giard (Parigi), il dott. Heck (Copenaghen), il prof. Osborn (New York), il prof. Sarasin (Basilea), il prof. Salensky (Pietroburgo).

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

Rel. e R. D. che approva modificazioni al regolamento della legge sull'avanzamento nel R. Esercito.

R. D. che scoglie la Congr. d. carità di Monopoli (Bari)

Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Torre Annunziata (Napoli).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della P. I.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dall'11 al 17 aprile.

R. Esercito. — Movimento degli ufficiali:

Carabinieri — Sicuro Carlo, capit. nom. cavaliere della Corona d'Italia.

Monguzzi Luigi, cap. collocato ausiliaria - Lordi Achille cap. promosso maggiore div. Salerno - Schierano Attilio ten. prom. cap. Caltanissetta - Bouffier Vittorio id. id. Venezia - Arduin Silvio id. id. Palermo.

Spegazzini Giovanni magg. trasf. Reggio Calabria - Omati Vittorio cap. id. Lucca - Zanardi Landi Vittorio id. nom. aiut. magg. in 1° leg. Roma - Landi Lorenzo id. trasf. leg. allievi - Dal Pozzo G. Batta id. Comando gen. dell'Arma.

Fanteria. — Leotardi Pietro colonn. collocato ausiliaria - Letizia Pasquale ten. col. asp. richiamato al 42. - Woett Alberto cap. asp. prorogata 1 anno - Pizzorno Luigi id. richiamato al 76. — Chierici Alfonso id. id. 39. - Scalpi Nicola id. 7. coll. asp. 1 anno - Leonardi Cattolica Gustavo magg. coll. asp. 4 mesi - Lo Vecchio Musti Nicola cap. asp. richiamato al 51. - Santini Giuseppe, Gianfreda Giuseppe, Secco Marco coll. aspett. 1 anno - Manetti Alfredo id. asp. - Spegazzini Costante id. id. pror. 1 anno.

Serniceli Umberto id. esonerato carica sost. istrutt. Trib. Mil.

Zamonaro Vittorio, cap. app. al M. trasf. 14 - Colombo Guido, cap. nom. app. S. M. - Falerni Vittorio, magg. 4 alp. - Luchini Garibaldi, cap. 4 bers. trasf. truppe coloniali.

Cavalleria. — Jonas Alfredo magg. Cassata Vincenzo, id. coll. ausiliaria.

Distretti. — Marcotti Giulio magg. dist. Venezia, trasf. dist. Udine.

Commissariato. — Pigorini Crisanto, Ten. col. prom. Colonnello Dir. Comm. VII Corpo d'armata.

Contabili. — Catone Francesco cap. 80, coll. asp. 6 m. - Surrentino Ludovico, id. id. 1 a. - Maconio Giovanni, id. trasf. 48.

Veterinari. — De Merich Ernesto, cap. collocato a riposo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 30, ore 12. — In Castellammare Giovanni Coppola e Leone Rosa, l'uno di 15, l'altro di 18 anni si sono uccisi per veleno. Hanno lasciato un biglietto con parole oscene!

Reggio Calabria, 29. — Il dott. D. Bufalini, direttore della Cattedra ambulante di Agricoltura impianterà nella pianura di Caulonia campi di prova delle migliori qualità di cotone, cioè il Siamese (*gossisium irsutum*) e l'*erbaeeum*.

(S) **Napoli**, 30. — Stasera l'on. Chimirri ha tenuto al Circolo Calabrese una conferenza sul tema: « La legge per Napoli in relazione agli interessi del Mezzogiorno. »

(Ne daremo il sunto domani).

Milano, 30, ore 24. — L'assemblea dei riformisti ascritti ai gruppi socialisti autonomi, dopo respinta una mozione per l'astensione dal *referendum* indetto dalla Direzione del partito, approvò a grande maggioranza una mozione presentata dall'on. Turati.

Questa, dopo stigmatizzata la forma e gli intenti del *referendum* medesimo, commette alla Commissione federale delle sezioni, affermatasi a Bologna sull'ordine del giorno Bissolati, la difesa del proprio diritto all'esistenza nonchè della libertà del pensiero socialista.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 30. — Ieri furono caricati in questo porto 1109 carri, di cui 408 di carbone per i privati e 166 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 175, dei quali 104 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Rovigo, 29 — Seicento contadini di Stienta hanno proclamato lo sciopero perchè i conduttori di fondi non vogliono trattare con la Lega per i patti di lavoro

Echi delle feste di Napoli.

Il Re visita le navi.

Napoli, 30. — S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò oggi a bordo della *Sicilia*, ricevuto dal vice amm. Morin, quindi si recò a bordo della nave degli Stati Uniti, *Kentuky*, ricevuto a piedi della scaletta di bordo dal comandante e dagli ufficiali, mentre le artiglierie facevano le salve.

Tutte le navi ancorate in porto, al passaggio del Re fecero le salve regolamentari, e gli equipaggi il saluto alla voce.

In onore degli ospiti

(S) **Napoli**. 30 — All'*Hotel Bertolini* vi fu oggi un banchetto offerto da Edoardo Scarfoglio, direttore del *Mattino* e dell'*Ora*, ai rappresentanti della stampa estera ed italiana qui venuti per le feste in onore del Presidente Loubet.

Al banchetto di 160 coperti parteciparon il console francese, i rappresentanti del Municipio e della Prefettura, i deputati Arlotta e Girardi, il senatore duca D'Andria, il marchese di Campolattaro, i rappresentanti delle Camere di commercio italiana e francese di Napoli.

Brindarono il marchese di Campolattaro, Gaston Leroux del *Matin* ed il console francese.

L'ordine del giorno alla flotta.

Napoli 30. — Il ministro della marina ha manato oggi il seguente ordine del giorno:

« S. M. il Re si è degnato di manifestare la sua piena soddisfazione per la tenuta delle navi tutte, degli equipaggi e per il modo, con cui procedettero i varii servizi inerenti alla rivista navale.

« Premio maggiormente ambito, in occasione così solenne, la R. Marina non poteva augurarsi ed io son ben lieto ed orgoglioso di recare a conoscenza degli ammiragli, degli ufficiali, dei sott'ufficiali e marinai della flotta e del Secondo Dipartimento marittimo l'elogio del nostro Sovrano. »

Gli ospiti francesi.

(S) **Genova**, 30 — Stamane i rappresentanti dell'industria e del commercio francesi visitarono vari stabilimenti, ricevuti dalle rispettive Direzioni, e la Borsa.

A mezzogiorno a bordo del piroscafo *Sicilia*, la Società Generale di N. I. ha dato una colazione di 400 coperti agli ospiti francesi ed ai membri della Camera di commercio di Genova, con intervento di senatori, deputati, autorità e notabilità.

Nel pomeriggio i commensali visitarono il palazzo di San Giorgio, ricevuti dal generale Stefano Canzio.

Dopo le presentazioni fu servito un rinfresco al quale furono scambiati brindisi.

Alle ore 15 numerose imbarcazioni si sono recate ad incontrare la squadra francese.

Tutte le navi ancorate in porto hanno issato il gran pavese di gala.

(S) **Genova**, 30. — La squadra francese è giunta alle 16,30 ed ha scambiato col porto le salve d'uso.

Le imbarcazioni che sono andate incontro alla squadra hanno circondato le navi francesi, acclamando freneticamente.

Le musiche hanno suonato la Marsigliese e l'Inno reale, fra vivissimi applausi della folla che si stipava in tutti i punti prospicenti il porto.

Gli equipaggi francesi rispondevano acclamando all'Italia.

Appena le navi si sono ancorate gli ufficiali italiani e francesi si sono scambiate le visite.

La squadra francese è composta delle corazzate *Jena*, *Charlemagne* e *Buvet* e delle contro-torpediniere *Sarcacane* e *Carabine*.

(S) **Genova**, 30. — Stasera la Camera di commercio ha offerto nelle sue sale un brillantissimo ricevimento ai rappresentanti dell'industria e del commercio francese.

Sono intervenuti il Console generale francese, le autorità e molte notabilità cittadine.

La città è animatissima.

Le piazze e le vie principali sono illuminate. La folla, che si assiepava nelle vie, ha acclamato entusiasticamente l'Italia e la Francia.

(S) **Parigi**, 30. — Il Comitato repubblicano del commercio e dell'industria ha ricevuto dall'Unione delle Camere di commercio italiane, che ha tenuto oggi l'assemblea annuale in Roma, un telegramma inneggiante alla solidarietà dei commercianti dei due Paesi ed esprimente l'augurio fraterno di vedere i rappresentanti francesi del commercio riportare in Francia l'assicurazione della calda amicizia dei commercianti italiani verso i loro colleghi francesi.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 1. Maggio 1904.

	1900	1901		1902	1903		1904	
	26|12	25|1	27|12	26|12	19|12	26|12	23|4	30|4
Parigi	19.85	19.15	22.12	21.12	20.52	22.62	22.12	21.87
Berlino	18.68	19.75	21.50	19.81	20.12	20.43	21.53	21.12
Vienna	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—	—	—
Budapest	15.75	15.92	18.38	16.43	16.31	16.31	16.64	16.64
Londra	—	—	—	—	—	—	—	—
New-York	15.08	15.30	16.42	15.54	16.19	16.40	17.65	16.80
Chicago	13.93	13.91	15.46	14.77	15.42	15.80	17.40	15.91
Odessa	14.60	14.10	14.12	14.43	14.54	14.37	15.90	15.33
Galatz	—	—	—	—	—	—	—	—

Il movimento in discesa nei prezzi del frumento incominciato nella settimana 17-24 aprile su tutti i principali mercati esteri, si accentuò maggiormente nella settimana decorsa, a causa delle vistose offerte e delle scarse ricerche.

Informazioni da Odessa ci dicono che nella Russia meridionale, per le basse temperature e le insufficienti pioggie verificatesi, le semente di grano hanno grandemente sofferto e che le più recenti notizie della campagna sono tutt'altro che soddisfacenti.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 19,681,000 ettolitri di cui 11,933,500 diretti per l'Inghilterra e 7,747,500 per l'Europa continentale.

In Italia i mercati si mantennero calmi e con pochi affari. La tendenza è sempre al ribasso e le quotazioni oscillarono fra L. 23 e L. 25.75 per quintale.

Società degli agricoltori italiani.

Oggi, 1° maggio, alle ore 10, nei locali della Società degli agricoltori, verrà inaugurata una mostra di ragioneria applicata alle aziende agrarie. La mostra resterà aperta sino al 10 maggio.

Scopo della mostra è: di richiamare l'attenzione degli agricoltori sull'importanza della contabilità agricola razionale; di raccogliere alcuni dei più notevoli e caratteristici esempi di contabilità rurale, e di incoraggiare e premiare le amministrazioni grandi o piccole che meriteranno di essere segnalate per la bontà del loro ordinamento contabile amministrativo.

Oltre 150 espositori hanno risposto. Abbondano gli ordinamenti contabili di aziende in azione, alcuni dei quali costituiscono veri e completi modelli per uno studio sperimentale della ragioneria. Non difettano i progetti e gli studii per la contabilità di supposte aziende, nei quali, benchè non sia rispecchiata la realtà dei fatti, il pratico può attingere norme e modalità nuove a scopo di perfezionamento.

Le scuole pratiche di agricoltura partecipano alla Mostra portandovi il contributo dei lavori degli allievi e della contabilità delle aziende annesse.

Figurano pure alla Mostra lavori relativi alle consuetudini locali di amministrazione e contabilità, come i libretti colonici delle varie regioni, i conti bestiame, ecc.

— Durante il periodo nel quale resterà aperta la Mostra da specialisti verranno tenute conferenze di contabilità agraria.

— L'idea di questa Mostra, che è la prima del genere, si deve al presidente della Società degli agricoltori, onorevole marchese R. Cappelli. Di essa è presidente onorario S. E. il senatore Finali, presidente della Corte dei Conti, e presidente effettivo il sen. conte E. Faina.

All'organizzazione della Mostra ha provveduto uno speciale Comitato ordinatore, composto dei sigg. comm. M. Bosco, comm. G. Cadolini, cav. P. M. Merolli, R. Nathan, prof. A. Salvatori, on. conte G. Suardi.

In quarta pagina

Abbiamo incominciato oggi in appendice la pubblicazione del nuovo romanzo

I Cavalieri del Zaffiro

di PAUL SAUNIÈRE

che per drammaticità di posizioni, per intreccio di episodi e per la viva fantasia della tela è dei più interessanti che abbia dato la produzione francese.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 29 aprile 1904

G. B. Arnaldi ed altri - avv. A. Cormons ed E. Ranzi - c. Com. di Castellaro, Domenico Nuvoloni ed altri - avv. B. Martini, V. Ricci e G. Celesia - per l'annull. della decisione 8-7-1903 della G. P. A. di Porto Maurizio sulle elezioni amministr. avvenute l'11-1-1903 in Castellaro.

Rel. Serena — Respinto.

— Antonio Guadagno - avv. C. Lessona, T. Quirico e G. Palomba - c. Min. Guerra - avv. er. gen. - per l'annull. del provv. min. 30-12-1902 che lo cancellò dall'elenco dei sottufficiali in attesa d'impiego.

Rel. Serena - Dich. irricevibile.

— Ignazio Tumminelli - avv. A. Alberti - c. provv. del Min. Int. che lo licenziò dal Corpo delle guardie di città.

Rel. Peria — Accolto.

— Don Angelo Bacilieri parroco di Bussolengo e Pinoli Paolo priore della Confr. di carità id. - avv. G. Vitturi - c. Congreg. di carità di Bussolengo e Pref. di Verona per l'annull. del d. r. 18-2-1900 che concentrò nella Congreg. due legati di beneficenza,

Rel. Torraca — Respinto,

— Angelo Omodei - avv. E. Codevilla - c. G. P. A. di Novara e contro Com. di Novara - avv. C. Pozzi - per l'annull. della decis. 4-10-1899 della Giunta sulla sospens. di lui dall'ufficio di ispettore daziario,

Rel. Alpi - Respinto.

— Com. di Gambolò - avv. C. Pascale - c. Min. I. P. - avv. er. gen. - sul concorso dello Stato per gli stipendi dei maestri elemetari.

Rel. Cagnetta - Dich. cessata la materia del contendere.

— Prov. di Mantova - avv. G. Cadenazzi, U. Menselice e G. C. Del Vecchio - c. Consorzio idraulico della Regina di Spineda - avv. E. Sacchi - e c. Min. LL. PP. avv. er. gen. - per l'annull. del d. m. 24-12-1901 sull'immissione d'acqua in un canale.

Rel. D'Agostino - Respinto.

— 1. Paolo Borzotti ed altri — 2. dott. Giuseppe Guli ed altri - avv. V. Scialoia - c. Min. I. P. - avv. er. gen. - ed altri per l'annull. del d. m. 14-11-1902 che prorogò gli esami per l'ufficio di bibliotecario.

Rel. Sandrelli - Accolti in parte.

— Com. di Carignano - avv. A. Badini Confalonieri - c. Min. Int. ed altri per la sospens. del d. r. 21-1-1904 sul confer. di borse di studio

Rel. Peria - Respinto.

— Margherita Pipino in Siccardi - avv. A. Badini Confalonieri - c. Com. di Corneliano d'Alba, Pref. di Cuneo ed altri per la sospens. della concessione di apertura di farmacia

Rel. Racioppi - Accolto.

— Ospedale della Misericordia in Prato - avv. C. Cipriani e cav. dott. Leopoldo Tomellini - avv. L. Callaini - per l'annull. d'una decis. della G. P. A. di Firenze sopra un mobile affitto al Tomellini.

Rel. Alpi - Respinto.

Drammi di terra e di mare

(S) **Tiflis**, 30. — Iersera, alle 6,30, è stata segnalata a Chemakha una scossa di terremoto.

Teatri ed Arte

Il p. Hartmann e la musica italiana.

Il *Popolo Romano* pubblicò tempo fa un telegramma da Vienna che riassumeva un'intervista fatta da un redattore del giornale viennese *die Zeit* al padre Hartmann, il quale avrebbe in essa espresso curiosi, strani ed inesatti giudizi sulla musica italiana. Il telegramma non fu seguito, e non ne valeva la pena, da alcun commento. Invece porse occasione al prof. Barini della Scuola musicale nazionale di fare all'autore del *San Paolo* e del *San Francesco* severi appunti nel penultimo numero delle *Cronache musicali e drammatiche*.

Ecco quanto risponde il p. Hartmann:

« Vienna 7 aprile 1904.

Caro ed egregio Cav. Prof. Barini,

Oggi leggo la sua notizia delle *Cronache musicali* di Roma 18 marzo.

Mi è veramente un dovere di dire, che il giornale « Zeit » — un giornale, come dicono qui, ebraico — diceva cose che io non poteva aver detto, nè aveva detto.

Si parlava di musica italiana.

Di musica italiana teatrale non poteva dire niente, perchè non frequento teatri.

Di musica sinfonica e di concerto diceva che in Italia se ne compone poca in paragone colla Germania — ma buonissima — e diceva che per me Sgambati e Martucci come anche Wolff-Ferrari sono maestri di prim'ordine; di musica « Oratorio » per me il Perosi è il m. Bossi sono bravissimi compositori; e questi è con Capocci Filippo un virtuoso mondiale d'organo — e Bossi e Sgambati e Martucci lo sono del Pianoforte.

Di musica del Canto (Lied) diceva — è vero — che l'Italia non ha nessun compositore come i tedeschi con Schumann, Schubert, Robert Franz, Wolff ed altri.

Mai mi è venuto in mente di dire male d'Italia paese da me prediletto e di tanti artisti ed amici personali.

In ispecie sono sempre speciale ammiratore della grande scuola Romana e Napoletana del cinquecento e del seicento.

Il giudizio sulle opere mie è libero. Qui per tanti competenti, come per me stesso, è il « San Francesco » (a Roma tanto male eseguito) Opera più intima, come oratorio del « S. Pietro. »

Prego di prender notizie di queste mie poche parole: parole che non dicono novità per chi mi conosce: sia per le *Cronache* sia per il *Popolo Romano*.

Colla stima più profonda per Lei e l'arte italiana mi permetto di confermarmi

Suo Dev.mo

P. HARTMANN. »

Ed il Barini, pubblicando la lettera, gli ha risposto in calce quanto segue:

« Sono costretto di (*sic!*) confessare, che parlando *di musica sacra liturgica chiesastica* di tanti paesi e chiese d'Italia *doveva* parlare non sempre ottimamente....

Lei mi capisce — credo — e mi scuserà. »

E noi, scusando tutti, chiudiamo l'incidente.

Drammatica. — *Crainquebille*, la commedia nuovissima per l'Italia, di Anatole France è stata rappresentata al teatro Carignano di Torino. Nei tre quadretti, ispirati dall'osservazione amara della vita e della giustizia umana si narrano le vicende del misero ortolano Crainquebille arrestato e condannato per oltraggio alle guardie e ridotto ad un giocattolo della legge.

E' più notevole come nobilissima opera di pensiero che come opera di teatro; perciò applausi non sempre unanimi l'accolsero nei primi due atti; vivaci furono invece, le approvazioni al terzo.

Arte. — Il Comitato esecutivo del monumento a Verdi in Milano ha scelto la località per il monumento è il *Piazzale Michelangelo Buonarroti*, in prospetto della Casa di Riposo pei musicisti.

La somma per la collocazione del monumento è di lire 120 mila: il premio al vincitore del concorso è di lire 5 mila; si accordano cinque indennità di mille lire l'una ai cinque migliori lavori, dopo quello che avrà vinto il concorso: il termine per la presentazione dei lavori del concorso scadrà alle ore 16 del 10 gennaio 1905.

Sports

Ascensione aereostatica. — Oggi alle 4 1/2 pom. avrà luogo al Velodromo in via Salaria l'annunciata grandiosa libera ascensione in pallone che farà il celebre aereonauta Romeo Zambianchi, che può chiamarsi il Mago dell'aria.

Vi saranno poi gare di dirigibilità d'automobili, corse di motociclette, alberi di cuccagna, musiche, una vera e propria festa da non mancare.

Biglietto d'ingresso cent. 50.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 1 maggio 1904 — Ss. Filippo e Giac.

Leva il Sole alle ore 5.9 m. — Tramonta alle 7.5 m.
Leva la Luna alle ore 7,50 s. — Tramonta alle 5.8 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 30 aprile alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.8	coperto	Nizza	16.0	sereno
Amburgo	10.6	coperto	Zurigo	10.2	1/4 coper.
Vienna	10.2	3/4 coper.	Costantin.li	11.5	coperto
Madrid	11.4	sereno	Malta	16.4	3/4 coper.
Parigi	12.2	1/2 coper.	Atene	16.6	3/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	16.2	sereno	calmo	21.1	13.7
Torino	10.4	3/4 coperto	—	17.4	10.0
Milano	11.8	1/4 coperto	—	21.3	8.6
Venezia	13.2	2/4 coperto	calmo	19.2	9.7
Bologna	13.5	sereno	—	16.5	10.4
Ravenna	10.1	sereno	—	16.3	6.2
Ancona	14.0	nebbioso	leg. mosso	17.0	11.3
Firenze	12.6	sereno	—	19.0	7.5
Roma	12.0	sereno	—	21.3	10.6
Bari	13.0	1/4 coperto	mosso	16.7	10.4
Napoli	14.3	sereno	calmo	18.5	13.3
Caggiano	7.8	1/4 coperto	—	10.3	6.4
Tiriolo	9.2	coperto	—	13.0	5.8
Palermo	14.4	1/2 coperto	calmo	20.2	9.2
Messina	16.2	1/4 coperto	calmo	20.3	14.5
Cagliari	13.5	sereno	mosso	20.7	9.5

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali; cielo vario.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.3. Termometro centigr. ***massima 21.6 minima 10.6.*** Umidità relativa 31, assoluta 5.35. Vento a mezzodì N. W. Stato del cielo quasi sereno.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Maggio.

Dal 29 aprile al 7 maggio, plenilunio. Bel tempo relativo in Francia e in Europa in generale. Bel tempo in Algeria e in Tunisia. Mari calmi.

Dal 7 al 14, ultimo quarto di luna. Altro periodo di bel tempo, soprattutto per il Mezzogiorno. Pioggie forti e intermittenti nella regione delle Alpi, nell'Alta Italia e in Austria. Venti variabilissimi durante il corso di questo periodo; specialmente il 13 e il 14.

Oceano burrascoso. Mediterraneo occidentale assai agitato. Golfi del Lion, di Genova e di Taranto specialmente burrascosi.

Dal 14 al 21 novilunio. Principio dei calori nella zona meridionale della Francia, interrotti tuttavia da pioggie assai forti, ma di breve durata.

Prime partenze per le stazioni termali.

Forti brezze nell'Oceano verso la fine di questo periodo. Vento sul Mediterraneo, specialmente nei paraggi della Corsica, della Sardegna, dell'Algeria e nei golfi di Tunisi, di Gabes e della Sirti.

Dal 21 al 28, primo quarto di luna. Periodo alternativamente piovoso e ventoso. Piovoso principalmente nella regione meridionale della Francia e dell'Europa occidentale. Crescita momentanea dei corsi d'acqua. Ancoraggi nei porti della Liguria, della Sardegna e della Sicilia.

Mare Tirreno burrascoso. Navigazione difficile all'est del golfo del Lion.

Carattere del mese: variabilissimo, ma soprattutto verso la fine. Fresco al principio. Vegetazione normale nelle Provincie del littorale mediterraneo.

Da osservare un'igiene scrupolosa.

Monoverbo.

me me me me

Spiegazione del Passatempo precedente:

MATTO - MATTONE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 27 APRILE 1904.

Curti Umberto impieg. con Gennari Adele
Manni Luciano calzol. con Lucia Eugenia
Pecchioli Gaetano pittore, con Margheri Anna Maria
Palma Luigi tornitore, con Topai Elisabetta
Ramualdi Domenico cameriere, con Mazzilli Brigida
Alessandrini Dante cameriere, con Faraglia Assunta
D'Orazio Paolo vetturino, con De Sanctis Aurora
Rossi Francesco Saverio, ingegnere, con Lanzetti Teresa

MATRIMONI del 28 APRILE 1904

Verghetti Antonio professore, con Renzi Attilia
D'Atri Pietro negoziante, con Trinchi Orsola
Mingazzi Edoardo cameriere, con Vannini Maria Rosa
Celai Tommaso tipografo, con Brunoni Teresa
Mazzetelli Tito comm. con Mogarelli Giuseppina
Ceci Felice carbonaio, con Bongirolani Amalia
Antonelli Agostino cuoco, con Rossetti Agnese
Fallucco Paolo imp. con Masini Eva
Urbini Francesco Nicola fiorario, con Caffarelli Augusta
Battistoni Antonio commes. con Bevilacqua Gisella
Chelotti Giovanni calzolaio, con Sampaolesi Teresa
Stefanucci Giuseppe sellaio, con Tonini Maria
Fiasco Giuseppe sensale, con Anzellotti Carmela
Zenoni Cesare macell. con Zavelloni Maria.
Gelsomino Vittorio fruttaiuolo, con Lamincia Annunziata
Scaglioni Achille commerciante, con Paoloni Giuseppa
Baldini Tullio negoz. con Ungherini Giuseppe
Gatti Pietro possidente, con Zimmermann Teresa

Nati e morti denunziati il 28 Aprile 1904
Nati 28 compresi 1 nato morto
Morti 27 de' quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Mattreddi Angelo fu Alessandro, 67
Ranieri Amelia di Belardino, 12
Biancastelli Curzio fu Girolamo Faenza, 59, caffettiere, conj.
Graziosi Domenico fu Giov. Valle Corsa, 40, domest. celibe
Tranquilli Gerolamo fu Pietro, Roma, 65, cocch. ved.
Tandolo Gaetano fu Francesco, Villalunga 56, conj.
Ciocci Pasqua fu Giovanni, Poli, 26, conj. Mancini
Giustini Mariangela fu Pacifico, Cineto Romano, 74, ved. Caponetti
Sotterini Felice fu Andrea, Todi, 65, conj.
Conti Luisa fu Giuseppe, Frosinone, 60, ved. Fragaglia
Stecca Luisa fu Angelo, Roma, 86, ved. Bordoni
Scaticelli Marianna fu Domenico, Anagni, 47, ved. Vienna
Di Nepi Pellegrino fu Graziadio, Roma, 64, industr. conj.
Mascari Amalia fu Giovanni, Roma, 47, nub.
Matucci Angelo, Firenze, 68, pension. celibe

Una messa funebre sarà celebrata alla Chiesa di S.ta Maria dell'Anima lunedì 2 Maggio alle ore 10 1/2 ant. per il riposo dell'anima di fu Sua Eccellenza il conte

Revertera Salandra

già Ambasciatore di Sua Maestà I. e R. Ap.ca presso la S. Sede morto a Brixen il 28 Aprile u. s.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Cosenza - 21 maggio - Costruzione del tronco S. P. fra l'innesto con la prov. littoranea Tirreno e l'argine ferroviario Eboli-Reggio m. 1.283,14. Pres. L. 102.507.

R. Arsenale Napoli - 26 maggio - Provvista di chiavarde e chiavardette di ferro omogeneo. Pres. L. 76.000.

Città di Genova - 17 maggio - Prolungamento della condotta a sifone dell'acquedotto da Piazza De Ferrari a Piano S. Andrea. Pres. L. 70.000.

Economato Generale - 14 maggio - Fornitura di ceralacca e pergamena. Pres. 25.000.

Città di Torino - 7 maggio - Opere di fognatura VI lotto. Pres. L. 110.272.

Provincia di Catanzaro - 25 maggio - Manutenzione sessennale del tronco S. N. fra Soveria Mannelli e Nicastro m. 27,714,60. Pres. L. 122,619.

R. Arsenale di Spezia - 27 maggio - Provvista di oggetti di acciaio fuso. Pres. L. 50,000.

20 maggio - Idem acero bianco, frassino, noce ed olmo. Pres. L. 71,475,

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 30 — (*Piero*) - Ieri giunsero da Roma il giudice istruttore cav. Squarcetti, il sostituto procuratore del Re cav. Giampietro, il cancelliere Poli, i quali, accompagnati dal maresciallo dei carabinieri Cabras, recaronsi all'ufficio dell'agente di pegni Calcedonio Nizzica. Trovata chiusa la porta ordinarono che si atterrasse e sequestrarono registri e polizze. Tale energico provvedimento promosso dal solerte delegato Conti e reclamato inutilmente per il passato, è degno di encomio e apporterà i suoi benefici effetti a prò di tanta povera gente, la quale ora impiora che l'amministrazione del Monte di Pietà di Roma non permetta la vendita dei pegni se il processo dovesse andar per le lunghe. A quegli amministratori giriamo il voto dei poveri, perchè sia ascoltato

Cronaca di Roma

La Regina Margherita all'Esposizione di Belle Arti. — Ieri S. M. la Regina Margherita si recò a visitare l'Esposizione artistica al palazzo delle Belle Arti, trattenendovisi 2 ore.

Fu ricevuta dal conte di San Martino e dall'ing. Moraldi coi quali si congratulò vivamente della buona organizzazione della Mostra, e specialmente di quelle del *prix de Rome* e dei ritratti.

Uscendo dal palazzo dell'Esposizione S. M. assicurò il conte di San Martino che sarebbe tornata a visitarla, vivamente ammirata dei lavori esposti.

Vaticano. — L'*Osservatore Romano* pubblica un documento pontificio che ordina l'edizione dei libri liturgici contenenti melodie gregoriane, riservando alla S. Sede la proprietà letteraria dell'edizione, ma dichiarandosi pronta ad accordare la facoltà di poterla liberamente riprodurre.

Una Commissione presiederà a questa pubblicazione.

— Ieri il Papa ricevette l'abate Pothier con i membri della Commissione del canto gregoriano. Quindi ricevette varie persone italiane e straniere.

— Assicurasi che monsignor Bauer, vescovo di Berna in Moravia (Austria) verrebbe nominato vescovo di Olmutz in successione a mons. Kohn rinunziatario.

Mons. Bauer riescirebbe, dicesi, assai grato alla popolazione perchè, sebbene tedesco di nome, egli è czeco di origine e di lingua.

— Oggi avranno principio le visite giubilari alle Basiliche. Oggi la prima visita è alla Basilica di S. Pietro.

— A cura del prof. Bartolomeo Nogara, direttore speciale del Museo etrusco gregoriano e custode del Museo profano, si stanno restaurando molti vasi etruschi e greci di grande importanza.

Nel Museo etrusco gregoriano furono recentemente portati anche tutti quei vasi che, fino a poco fa, stavano collocati sopra gli scaffali della Biblioteca Vaticana.

Per la decorosa collocazione di questi si stanno allestendo alcune stanze, usate fin qui per archivio della Cappella Sistina, le quali sono adiacenti e in comunicazione col resto del Museo gregoriano.

Nuovi lavori verranno fatti anche nell'appartamento che serve a raccogliere preziose terrecotte di epoche remotissime.

— Il P. Ghignoni riprenderà oggi, domenica 1.o maggio, in S. Maria in Aquiro (Chiesa degli Orfanelli) le sue letture del Vangelo, alle ore 11 1/4 precise.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari

L'Ambasciatore Barrère. — Iersera alle 20,14 fece ritorno da Napoli S. E. Barrère, Ambasciatore di Francia.

Pel 1° maggio. — Il patriarca tipografico sig. Garofalo, che presiede ora la Società del Libro, avrebbe desiderato che anche il *Popolo Romano* avesse festeggiato il 1° maggio.

Noi gli abbiamo francamente dichiarato, che quest'anno non eravamo più in tempo per compiacerlo, ma assumevamo impegno per gli anni futuri di partecipare anche noi alla festa operaia, purchè essa si faccia, come in Inghilterra, nel primo giorno festivo del mese di maggio e il Parlamento non tenga seduta.

Ed ora ecco la *minuta* per oggi.

— I Comitati socialisti e repubblicani hanno formulato i consueti programmi.

La Camera del lavoro pubblicherà un manifesto ai lavoratori romani, per invitarli a festeggiare la data sacra alle rivendicazioni proletarie.

La copia del manifesto presentata ieri alla questura però non venne approvata, essendone state incriminate alcune frasi: così pure non fu approvato il manifesto dei repubblicani.

Anche la Federazione dei lavoratori del libro pubblichera un manifesto per invitare la classe all'astensione dal lavoro.

Il Ricreatorio popolare di Trastevere ha poi organizzato una passeggiata all'Acqua Acetosa, alla quale ha invitato a partecipare tutti i Ricreatori liberali.

Al ritorno sarà fatta una breve sosta a Villa Glori.

Ecco il riassunto delle riunioni:

1. Alle 10: Teatro Cossa Comizio promosso Camera lavoro. Oratore Carlo Monticelli.

2. Festa campestre (socialista) « Al Risorgimento » via Flaminia 275. Oratori: Maria Cabrini e Marangoni.

3. Alla Federazione del libro, alle 9. Parlerà il prof. Paolo Orano.

4. Riunione campestre (repubblicani) in via Alessandria 207, alla « Foglia d'Edera. »

5. Festa campestre (anarchici) via Pietralata, fuori P. Pia, 5. Oratori: studente Scaturro e un operaio.

6. Festa campestre (operai panattieri) al « Gran Panorama » presso S. Pietro in Montorio. Conferenza avv. Carnebianca.

— Oggi alle 17, nella bottiglieria della stazione di San Pietro, fuori porta Cavalleggieri, riunione dei farmacisti per discutere sul riposo festivo per turno.

— Non opponendosi le autorità governative e comunali la Società romana tramways-omnibus ha consentito che il servizio dei tramways ed omnibus cessi oggi alle ore 15 *pur corrispondendo la paga intera a tutto il personale.*

Senza dubbio tale disposizione farà piacere ai tramvieri: dubitiamo però che possa essere accolta con eguale soddisfazione dalla cittadinanza e dai numerosi forestieri, trattandosi specialmente di un giorno festivo, nel quale il servizio tramviario è richiesto da maggiori e diverse esigenze.

E' utile poi rilevare come per questa concessione il servizio dei trams sia l'unico servizio pubblico che soffra interruzione, mentre tutti gli altri servizi continuano nelle loro funzioni normali. Giova altresì constatare come nessun'altra città d'Italia abbia consentito simile interruzione, neppure lo Stato di Milano... che è senza dubbio all'avanguardia delle affermazioni proletarie!!

La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni:

Velletri — Conf. S. Antonio - Creazione di un mutuo passivo. Approva.

Arnara — Regolamento della tassa di esercizio e rivendita. Approva.

Fumone — Cong. di Carità - Servizio esattoriale. Approva.

Artena — Opera pia Serangeli - Nomina dell'esattore. Approva.

Fabbrica di Roma — Farmacia concessione di locale. Approva.

Sermoneta — Università agraria - Modificazione all'art. 82 del regolamento. Approva.

Vetralla — Aumento del salario alla guardia urbana. Approva.

Cori — Ospedale - Contratto esattoriale. Approva.

Anguillara — Regolamento tassa cani modificazione - Approva.

Albano — Pubblicazione del bollettino degli atti municipali. Approva.

Orte — Confraternita Stendardino - Enfiteusi di terreno - Approva.

Bracciano — Compenso agli impiegati comunali per lavoro straordinario. Approva.

Amaseno — Regolamento tassa di famiglia. Appr.

Ronciglione — Affitto vano di proprietà comunale. Approva.

Canino — Mutuo di L. 70,000 con concorso governativo. Approva.

Bomarzo — Congr. di carità - Nomina del segretario. Approva.

Morolo — Nomina del medico condotto. Parere contrario.

Piperno — Congr. di Carità - Restauri alla casa di via Mazzini. Approva.

Ceccano — Affrancazioni civiche - Autorizzazione stare in giudizio. Autorizza.

Caprarola - Ospedale - Affrancazione di canone. Approva.

Fiano Romano — Regolamento impiegati comunali. Approva.

Roma — Asili infantili - Nomina dell'ispettore di ufficio — Congreg. di carità - Fornitura di sapone. Approva.

Viterbo — Ospedale - Affrancazione di canone, Approva.

Monterotondo — Domanda Di Pietro per avanzare il nuovo prospetto della sua casa. Approva.

Cori — Ospedale - Vendita di terreno. Approva.

Subiaco — Congr. di carità - Affrancazione censo Lanciotto.

Vallinfreda — Domanda Paravia per mandato di ufficio. Sospeso.

Castel S. Elia. — Congreg. di carità - Retrocessione.

La pellagra nella Provincia romana. — Abbiamo sott'occhio alcuni appunti che ci ha trasmesso la Commissione provinciale per la cura della pellagra, presieduta dal deputato Cencelli e di cui fanno parte i consiglieri Scellingo, Giuliani e Torlonia, il prof. Lapponi ed il medico provinciale, e siamo ben lieti di constatare gli ottimi risultati che in breve volger di tempo si sono potuti ottenere da questa benefica istituzione.

Lo slancio col quale quattro anni or sono l'Amministrazione provinciale di Roma rispose all'appello del Governo, pur troppo non trovò che un debole aiuto nella cittadinanza e negli Istituti di credito della Provincia.

L'opera della Commissione si dovette svolgere pertanto quasi esclusivamente coi fondi annualmente stanziati dal Consiglio provinciale e coi sussidi governativi. Tanto maggiore è quindi il merito della Commissione che, egregiamente coadiuvata dai Comitati dei luoghi ove la pellagra infieriva, seppe con limitati mezzi ottenere risultati superiori alle speranze.

In Onano, il maggior centro pellagrogeno della provincia romana, furono istituiti e funzionano l'essiccatoio del granturco, un forno cooperativo, una locanda sanitaria, ed un magazzino cooperativo che per ora fa le veci del Monte frumentario.

In Piglio, ove la pellagra si manifestò pure in proporzioni notevoli, si è provveduto con distribuzione gratuita di pane e di carne ai pellagrosi, e si sta cercando di ricostituire il Monte frumentario.

A qualche altro Comune della Provincia furono pure inviati, secondo il bisogno, sussidi in denaro.

Mercè questi efficaci provvedimenti si può fondatamente sperare che il triste morbo sparirà in breve dalla nostra Provincia. Basti citare il Comune di Onano, ove il numero dei pellagrosi è già ridotto di quattro quinti, per rendersi ragione

ne dell'efficacia dei mezzi posti in opera dalla commissione provinciale, a cui perciò non esitiamo di tributare la meritata lode.

Agenzie delle imposte — Oltre 20 Comitati dell'Ass. Naz. tra gli impiegati delle imposte dirette, hanno inviato al min. on. Luzzatti il seguente dispaccio:

« Impiegati ruolo e straordinari imposte, riuniti nella loro Associazione Nazionale, ancora fiduciosi giustizia Governo, invocano E. V. pronta attuazione promesse riforme, perchè ulteriore abbandono, continue delusioni accrescerebbero sconforto, scoraggiamento, paralizzanti attività, zelo, feconda iniziativa ».

Il Congresso nazionale del personale degli ospedali e dei manicomi. — Domani nella sala in via delle Marmorelle si terrà il primo Congresso nazionale del personale degli ospedali e dei manicomi.

Il programma è il seguente:

2 maggio — Verifica dei poteri — Relazione del Comitato centrale, A. Lazzari — Relazione dello *Infermiere*, avv. A. Carnebianca — Modifiche Statuto federale, avv. U. Mazzolani — Alunnato e tirocinio Manicomi, Roma — Alunnato e tirocinio Ospedali, Roma.

3 maggio — Servizio stabile Manicomi, Roma — Servizio stabile Ospedali, Roma — Promozioni Manicomi, Siena — Promozioni Ospedali, Milano — Misure disciplinari, Perugia — Orario massimo Ospedali, Spezia — Orario massimo Manicomi, Milano — Stipendio minimo Ospedali, Imola — Stipendio minimo Manicomi, Imola — Parificazione stipendi, professor Tullio Rossi-Doria.

4 maggio — Aumenti quinquennali Ospedali, Parma — Aumenti quinquennali Manicomi, Torino — Cassa pensioni Ospedali, Macerata — Cassa pensioni Manicomi, Genova — Cassa previdenza e infortuni, dott. F. Mariani.

5 maggio — Laicizzazione personale, Guido Pozecca — Scuole professionali, Reggio Emilia — Municipalizzazione Ospedali, Firenze — Provincializzazione Manicomi, Firenze — Metodi di propaganda, Pisa.

Nozze. — Ieri ebbe luogo lo sposalizio fra l'ing. march. Nicola Alberto Gavotti, figlio al contrammiraglio, e la nob. signorina Adelia Di Broglio, una delle tre gentili figliuole dell'ex Min. del Tesoro.

Il rito religioso fu celebrato dall'ottimo arcivescovo mons. Lazzareschi. Testimoni: l'on. conte A. Papadopoli, il conte Senni, il march. Lepri e il cav. Antonio di Broglio, fratello della sposa.

Ieri sera sontuoso *lunch* all'Albergo del Quirinale. Erano tra gl'invitati i marchesi Prinetti, il Sindaco don Prospero Colonna, il Min. Ronchetti, il gen. Besozzi, il senatore Astengo e il comm. Vanni del Consiglio di Stato; tra le signore, la contessa Senni, la marchesa Lepri, la sig.na Canali, i coniugi Isidori ecc.

Inviarono affettuosi auguri, non potendo intervenire, gli on. Giolitti, Carcano, Baccelli, De Nobili e altri notevoli parlamentari.

Molti e splendidi doni alla sposa e una infinità di fiori delicati, come quelli che la sposa troverà alla villa dello sposo in Albissola.

— Mons. Arcivescovo di Sardica in chiesa e il cons. Serafini al Campidoglio hanno ieri unito in matrimonio il sig. Pietro Savini e la nob. sig.na Artemisia Bufalini De Sanctis, che sono partiti per l'Alta Italia, coi più sinceri auguri dei parenti e amici.

— Ieri monsignor Niccolò Marini univa in matrimonio il dott. Arrigo Persichetti, figlio del consigliere comunale comm. Augusto, con la gentile signorina Emilia Seganti.

Fungevano da testimoni per lo sposo il conte Cesare Caterini e il comm. Virginio Jacoucci, e per la sposa l'avv. Giovanni Gammarelli e il dott. Pietro Seganti.

La cerimonia civile fu compiuta in Campidoglio dall'assessore comm. Eugenio Trompeo, il quale alle gentili parole rivolte alla felice coppia volle aggiungere uno splendido dono.

Seguì un sontuoso *lunch*, dopo il quale gli sposi, accompagnati dagli auguri di tutti, partirono per l'Alta Italia.

Giovanna d'Arco. — Oggi alle 16 alla sala via della Palombella N. 4 avrà luogo la lettura intorno a questo interessante argomento.

Parlerà il cav. Augusto Lupi. Ingresso libero.

Congregazione di carità. — La Congregazione di carità, nel giorno della festività del SS.mo Rosario, procederà al conferimento di 7 doti di L. 75 ognuna del lascito Comandini a favore di zitelle domiciliate nella Parrocchia di S. Maria ai Monti in Roma.

Per volontà espressa del Testatore dovranno preferirsi le sue discendenti anche in linea femminile ovunque domiciliate.

Il concorso rimarrà aperto fino al 30 giugno pr.

L'anniversario della battaglia del Vascello. — Ieri, alle 16, una rappresentanza dei garibaldini di Monterotondo, e Mentana, con bandiera, si recò a portare fiori al Vascello e al monumento di Garibaldi. Non vi furono discorsi.

Alle 17 anche una rappresentanza dei veterani 48 e 49 deponeva una corona con nastro tricolore.

L'esposizione di fiori a Villa Umberto I — Stamane alle 10 sarà aperta l'esposizione primaverile di piante e fiori, promossa dalla Società Romana di Orticoltura, alla quale prendono parte i più distinti dei nostri orticoltori, giardinieri e fiorai.

L'Esposizione, per concessione della Giunta municipale, si terrà nel Giardino del Lago della Villa Umberto I, e resterà aperta dalle 10 alle 13.

Alle 9 di questa mattina stessa si adunerà la Giuria per l'esame dei concorsi per poter prontamente aggiudicarne i premi.

Note postali — La Direzione delle Poste ci prega di pubblicare:

« Si ricorda al pubblico che sui giornali spediti colla francatura di 2 centesimi, non solo non può essere scritta qualsiasi comunicazione che abbia carattere di corrispondenza attuale e personale, ma neppure frasi di convenienza, espresse al massimo in 5 parole ammesse sulle cartoline illustrate che portano cancellata la scritta « Cartolina postale. » Sui giornali si può solo scrivere il nome e il domicilio dello speditore, altrimenti non hanno corso ed i contravventori a norma dell'art. 35 delle Leggi Postali sono puniti con ammenda da L. 5 a L. 50. »

— Col 1° maggio verrà aperto al pubblico un nuovo Ufficio postale e telegrafico di 2ª classe in via Cola di Rienzo N. 145 con orario dalle 8 alle 20 nei giorni feriali e dalle 8 alle 14 nei festivi.

Lavori stradali — Alle ore 11 di martedì 10 corr. in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione delle strade attorno al nuovo Tempio Israelitico. E' prevista la spesa di L. 15,000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Conferenze dantesche. — Per iniziativa dell'egregio prof. Bruno Cotronei del R. Liceo Umberto I. nel mese di maggio e di domenica alle 10 1|2 si terranno da studenti quattro conferenze su Dante, nei locali del Liceo stesso in via Manin.

Oggi parlerà lo studente Guido Beer su Francesca da Rimini.

Sala Giraud. — Oggi, alle 19, la sezione Filodrammatica rappresenterà: « Carabiniere » e « Il Birichino di Parigi. »

Lettura di Dante. — Oggi il Canto XXX° del Purgatorio verrà letto ed illustrato dal Professore Luigi Pietrobono. La lettura incomincia alle ore sedici.

Conferenza archeologica — Oggi alle 15 al F. Romano il pubblicista Renato Cirilli parlerà sul tema: « La civiltà primitiva del Settimonzio. »

Appuntamento alle 15 all'ingresso di via della Consolazione.

L'illuminazione del Colosseo — Ieri sera alle 21,30 ebbe luogo la grande illuminazione a fuoco di bengala del Colosseo a beneficio del Ricreatorio A. Cairoli che fu dovuta rinviare sabato scorso a causa del cattivo tempo.

Oltre all'anfiteatro, furono illuminati i ruderi del Palatino, dell'Arco di Costantino, della Meta Sudante e del Tempio di Venere e Roma.

La banda del 47° fanteria eseguì scelti pezzi di musica.

Associazione di M. S. femminile Regina Margherita — Sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Madre, il Ricr. femm. Margherita di Savoia ha bandito un concorso ginnastico per il giorno 15 maggio fra i Ricreatori liberali di Roma.

L'assemblea dei tramvieri. — Stanotte alle Marmorelle si sono riuniti i tramvieri della Lega di resistenza, ed hanno deliberato di tenere la 12ª adunanza appena il Prefetto avrà terminate le pratiche con la Società, di respingere le dimissioni dei Comitati, e di riunirsi alla trattoria Bargelletti per festeggiare il 1° maggio.

Piccola Cronaca.

Caso di longevità. — Ieri l'altro cessava di vivere qui in Roma, piazza Scanderberg n. 117, la vecchietta signora Teresa Diamantini, nella bella età di 105 anni e 25 giorni, toccando così colla sua esistenza tre secoli!

La grave età le aveva attirato le simpatie di molte signore dell'alta aristocrazia romana e forestiera, che non le furono avare di aiuti fino all'ultimo momento. Discendente forse da nobile famiglia, aveva modi gentili e cuore ben fatto. In varie epidemie di Roma, come il colera del '36, del '69 ed in una infezione di vaiuolo nero, si distinse per il disprezzo della sua vita, curando da per tutto malati abbandonati.

Vero fenomeno di lucidità e di operosità, il malore che la estinse la incolse con i suoi prediletti ferri di ricamo in mano, con i quali produceva stelle di cotone a maglia, che sembrano, per l'esattezza, fatte a macchina.

Essa possedeva intatta la sua bella dentatura ed aveva ancora tutti i suoi capelli come l'argento, veneranda corona a sì lunga, buona ed operosa vita.

Il carabiniere suicida in via Tiburtina. — Il 20 febbraio scorso era stato ammesso nell'arma dei RR. CC certo Riccardo Caldomazzo, d'a. 18, da Minturno (Caserta). Era accasermato alla Legione allievi ai Prati di Castello.

Ieri egli, ottenuto il permesso serale, uscì con un suo compagno.

Giunti in piazza della Stazione il Caldomazzo si divise dal compagno e si recò in casa della sua famiglia dimorante in via Tiburtina 68.

Sembra che il giovanotto venisse a questione con la madre, la quale non voleva che egli amoreggiasse con certa Ida Duranti, d'a. 20, romana, abitante al n. 100 della stessa via.

Uscito dalla casa della famiglia il Caldomazzo se ne andò dalla fidanzata.

Alle 22.30 non essendo il Caldomazzo rientrato in caserma, venne ordinato al tenente Furlani, comandante della tenenza Monti in via dei Mille, di fare delle ricerche.

Il brigadiere Noro e il carabiniere Vannini si recarono in casa della madre del Caldomazzo e saputo che egli si trovava presso la fidanzata, andarono a cercarlo colà.

Mentre il brigadiere Noro stava parlando sulla soglia della porta con la Duranti, fu udito un colpo di rivoltella. Accorsi, fu trovato in terra in un lago di sangue il Caldomazzo, il quale si era sparato un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Dagli stessi militi venne trasportato con una vettura all'ospedale militare al Celio, dove fu giudicato in pericolo di vita.

Sul posto si recò anche il tenente cav. Furlani.

Il capitombolo della guardia municipale. — Stanotte, alle 23, la guardia municipale Raffaele Staiano, d'anni 32, da Roma, ab. in piazza S. Calisto 13, p. 4', dopo aver girato parecchie osterie si presentò in casa alquanto brillo e, impugnando la rivoltella, si rivolse alla moglie Domenica Lapuni, d'anni 37, da Visso (Macerata), con la quale è unito dal solo vincolo religioso, dicendole, come canta Pollione nella *Norma* « Moriamo insieme, sì sì moriamo ».

La Lapuni, alla vista dell'arma, si rifugiò spaventata nella casa del vicino Sabatino Gattoni, inseguita dal marito, il quale, vistasi chiusa la porta sulla faccia, cercò un'altra via per poter raggiungere la sua metà.

La finestra della sua abitazione dava sopra un tetto, traversato il quale egli avrebbe potuto riafferrare la moglie.

Ma questa volta lo Staiano aveva sul serio fatti i conti senza l'oste.

Come fu salito sul davanzale della finestra, perdette l'equilibrio, andando a cadere nel sottostante cortile.

Al tonfo accorsero i casigliani, che trasportarono lo Staiano all'ospedale della Consolazione, ove quei sanitari, riscontratagli la frattura dell'omero destro, lo giudicarono in grave stato.

Un suonatore... suonato. — Stanotte, circa il tocco tal Giovanni Roncalli, di a. 31, da Frosinone, ab. in via Machiavelli. 25, verniciatore, mentre con altri compagni faceva una serenata nel cortile dello stabile al N. 15 di via Privata di via Brescia, fu colpito alla testa da un grosso pezzo di legno tirato dall'alto.

Il suonatore, che aveva riportato gravi ferite, venne condotto a S. Antonio, dove i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

L'incendio in via delle Muratte. — Ieri alle 15 si sviluppò un incendio nelle cantine del forno di Alfredo Corbò in via delle Muratte 8.

Avendo il fumo riempito il locale e non potendo per l'asfissia rimanere nel forno, i vigili di via Genova accorsi agli ordini del tenente Venuti furono costretti a scendere nei sotterranei con l'apparecchio respiratorio. Dopo due ore di lavoro il fuoco fu spento.

Il danno si fa ascendere a circa 300 lire.

Accorse sul posto pure il Commissario Willaume con alcuni funzionari.

Il morto di via Merulana. — Ieri mattina alle 5, il possidente Antonio Londei, d'anni 60, romano, abitante in via Merulana 43, fu trovato dalla famiglia seduto immobile sulla ritirata con le braccia appoggiate sulle ginocchia e la testa penzoloni. La faccia era di color violaceo e dalla bocca e dalle narici usciva sangue misto a bava.

Il dott. Alfonso Vecchi, chiamato d'urgenza, constatò che il Londei era morto per appoplessia fulminante.

L'infortunio in Borgo Vittorio. — Alle ore 7,30 di ieri mattina, nella fabbrica in costruzione in Borgo Vittorio di Timperi Nicola, mentre l'operaio Cerasa Giuseppe, d'anni 23, da Canicattini (Girgenti), abitante in Borgo Vittorio 12, stava vuotando un secchio, perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di 6. metri.

Nella caduta il disgraziato si produsse contusioni multiple alle gambe ed alla fronte, la distorsione del polso sinistro e frattura di un gomito, per le quali i sanitari dell'ospedale lo giudicarono guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Dalle verifiche fatte è risultato non esservi responsabilità per parte di alcuno, trattandosi di mera disgrazia.

Risse e ferimenti. — Per motivi d'interesse certo Castelli Luigi, d'anni 34 da Roma, feriva ieri con un colpo di casseruola alla testa, tal Muratori Giuseppe, d'anni 67, da Fano, portiere in via del Vantaggio 30.

La lesione fu dichiarata guaribile in 12 giorni salvo complicazioni. Il Castelli è stato tratto in arresto.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 30 Marzo 1904

Bari	72	4	70	1	20
Firenze	55	77	5	90	84
Milano	43	75	53	26	6
Napoli	32	31	48	38	84
Palermo . . .	79	18	63	85	65
Roma	62	85	40	23	26
Torino	46	54	75	67	26
Venezia . . .	74	54	61	30	28

Monte di Pietà.

Martedì 3 maggio 1904 — La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 18 settembre 1903 fino alla polizza n. **193800.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 30 settembre 1903 fino alla polizza n. **203300**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 2 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse medesimo a quello delle prestanze su pegni.

Teatri di Roma

Costanzi. — L'inaugurazione della stagione di operette e balli avrà luogo stasera alle ore 9 con l'operetta *La bella stiratrice* in cui prendono parte i principali artisti della Compagnia Maresca e col ballo *Bacco e Gambrinus* che dopo il glorioso e trionfale successo riportato all'Argentina nello spettacolo in onore di Loubet, non ha certo bisogno di alcuna *réclame*.

Il pubblico che assisterà stasera alla rappresentazione si convincerà da sè che anche in questa occasione l'impresa del Costanzi ha saputo allestire spettacoli di primissimo ordine da contentare ogni gusto, da appagare ogni più raffinata esigenza.

Nel ballo « Bacco e Gambrinus » l'eleganza dei costumi, la varietà dei quadri, la felice e gentile combinazione dei colori, la valentia degli esecutori ed infine la musica spigliata e perfettamente adattata al soggetto, conquisteranno subito, ne siamo certi, il pieno favore del pubblico. E per ora non aggiungiamo altro, trattandosi di un ballo nuovo per Roma, che deve avere stasera il suo battesimo.

Rammentiamo solo che i prezzi sono popolari e che l'ingresso è limitato ad una lira soltanto.

Valle — Si replica stasera *Felice!* e quanto prima la nuova commedia giocosa di Butti *Il cuculo*.

Nazionale — Oggi due rappresentazioni. Di giorno *La frottola* e nella serale replica della brillante commedia *Il figlio del miracolo* che ebbe ieri sera confermato il successo d'ilarità.

Adriano — Oggi due straordinari spettacoli di prosa col dramma storico *Il bastardo di Clemente VII* ovvero *Una notte di sangue a Firenze*.

Quirino. — La prima rappresentazione straordinaria del *Barbiere di Siviglia* richiamò iersera un notevole concorso di pubblico che fu prodigo di applausi a tutti gli esecutori.

Oggi *Il Barbiere di Siviglia* si replica di giorno e di sera.

Manzoni. — *Madame Sans Gène* che iersera per la prima volta si dava in scena in questo teatro ebbe uno straordinario successo. Applauditissima la Montagna, una protagonista efficacissima.

Oggi due repliche.

Cinematografo artistico italiano. — In questo elegante stabilimento in piazza del Gesù, oltre la proiezione degli episodi della guerra russo giapponese, saranno rappresentate da stasera le strabilianti avventure di Don Chisciotte della Mancia.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *La bella stiratrice* e ballo *Bacco e Gambrinus*, ore 21.
Valle. — *Felice !*, ore 21.
Nazionale — *La frottola*, ore 17 1|2 - *Il figlio del miracolo*, ore 21.
Adriano — *Il bastardo Clemente VII*, ore 18 e 21.
Quirino — *Il barbiere di Siviglia*, ore 17 1|2 e 21.
Manzoni. — *Madame Sans-Gène*, ore 17 1|2 e 21.
Metastasio. — *I disonesti*, ore 18 e 21.
Amor - *Il figlio delle selve*, ore 16 1|2, 19 1|2 e 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della *pelota* ore 16 1|2 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo vario dalle ore 15 alle 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 61-62-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni consecutive. *La dannazione del Dottor Faust e Faust all'Inferno.*
Cinematografo Italiano p. Gesù 8 - *La guerra russo-giapponese - Le strabilianti avventure di Don Chisciotte della Mancia.* Ingresso cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 49-50 - Proiezioni animate dalle 8 alle 12 pom. Ingresso cent. 20. *Napoleone Bonaparte*, in 18 quadri - Serie umoristica finale.

Ultime Notizie

Il Comitato d'inchiesta.

Ieri, alle 15, il Comitato d'inchiesta per l'amministrazione dell'istruzione, si è riunito a Montecitorio ed ha udito il Ministro Orlando e il cav. Bergamini direttore del *Giornale d'Italia*.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Di Sant'Onofrio sotto segretario all'Interno, ricevette la visita del conte Tornielli ambasciatore a Parigi.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Cellara (Cosenza) e nominato Commissario l'avv. Pier Paolo Barbaroux.

Ministero Esteri.

L'ambasciatore Tornielli

Ieri alle 9 giunse in Roma, proveniente da Napoli, S. E. l'Ambasciatore Conte Tornielli.

Onorificenze.

Alle onorificenze già annunziate, conferite dal Presidente della Repubblica, signor Loubet, vanno aggiunte le seguenti:

ai Direttori capi-divisione del Ministero degli esteri comm. Vaccaj, marchese Ferdinando Fassati di Balzola, comm. Bertolla è stata conferita la commenda della Legion d'Onore;

al comm. Calvari, direttore capo della Ragioneria, al comm. Scalabrini, ispettore generale delle RR. Scuole all'estero, al comm. Brofferio, direttore capo del Cerimoniale, ai capi di Sezione comm. Chieco, cav. Pelucchi e cav. Valentini la Croce di ufficiale della Legion d'Onore;

ai membri dell'Ufficio diplomatico, conte di Carrobio, marchese Maestri Molinari, D. Carlo dei Principi Torlonia e cav. Ernesto Artom la Croce di cavaliere della Legion d'Onore;

ai segretari cav. Bocconi, cav. Canonico e cav. Randaccio pure la Croce di cavaliere della Legion d'Onore.

Ordini coloniali sono stati conferiti agli archivisti cav. Zavel e cav. Claus, e la Legion d'Onore al cav. Zucchetti.

Ministero Poste e Telegrafi.

Manzotti Vittorio ispettore è collocato in aspettativa. Bugiani Ferruccio, Mallarini Paolo, Castellani Domenico capi ufficio sono stati collocati a riposo e nominati cavalieri della Corona d'Italia.

In conformità di accordi presi col Ministero del Tesoro, il Ministro delle Poste ha disposto che, d'ora innanzi, gli uffici postali e telegrafici accettino le lire sterline e le mezze sterline in pagamento di qualsiasi operazione di servizio, ragguagliandole rispettivamente al valore di lire italiane 25 e 12,50.

Per lo stesso valore dovranno essere versate dagli uffici nelle casse provinciali, e da queste alle sezioni di Tesoreria.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati respinti i seguenti ricorsi:

del Comune di San Pier Niceto contro la deliberazione del Consiglio scol. prov. di Messina che non approvò il licenziamento dalle maestre Concetta Lo Presti Russo ed Elisabetta Principato;

del Comune di Minervino Murge contro la deliberazione del Consiglio scol. prov. di Bari che non approvò il licenziamento della maestra Luisa Di Tria;

dei maestri Emanuele Schemmari, Ermelinda Cagnes ed Eleonora Duccio per istituzione di nuove scuole nel Comune di Comiso;

del Comune di Nucetto contro la deliberazione del Cons. scol. prov. di Cuneo che non approvava il licenziamento della maestra Emilia Perucca;

del Comune di Castelnuovo Val di Cecina contro la deliberazione 5 giugno 1903 del Cons. scol. prov. di Pisa, che non approvò il licenziamento della maestra Pia Bini.

Sono, invece, stati accolti i ricorsi:

della maestra Giacinta Ciaccia contro la deliberazione del Cons. scol. prov. di Campobasso che approvò il licenziamento fattole dal Comune di Cercepiccola nel senso che la maestra stessa è ammessa a compiere il triennio di prova;

della maestra Argia Cerchioli contro la deliberazione del Cons. scol. prov. di Chieti che ritenne non esserle dovuto dal Comune di Montazzoli lo stipendio per la seconda metà dell'ottobre 1902;

del Comune di Pollutri contro la deliberazione del Cons. scol. prov. di Chieti che non approvò il licenziamento del maestro Carlo Alberto Della Penna.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro Rava.

Ravenna, 30. — E' qui giunto da Napoli l'on. Ministro Rava, ricevuto dalle autorità e dal Comitato dell'Esposizione romagnola, che sarà inaugurata domani.

Ravenna, 30. — Stasera all'*Hotel Byron* il Comitato dell'Esposizione offerse un banchetto in onore del Ministro per l'agricoltura, industria e commercio, on. Rava.

Parlò applaudito il cav. Conti, presidente del Comitato dell'Esposizione, cui rispose, applauditissimo, il Ministro Rava.

Vi fu quindi alla Camera di Commercio un ricevimento in onore del Ministro.

Il presidente Guimarelli pronunciò un discorso ringraziando per le sue benemerenze il concittadino illustre. Gli rispose S. E. Rava, facendo lieti augurî per l'avvenire della sua amata Romagna ed elogiando l'opera dei suoi concittadini.

Entrambi i discorsi furono vivamente applauditi.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

L'on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre lire 700,000.

Lavori stradali nella provincia di Catania L. 10,100.

Difesa con buzzoni di un tratto della sponda destra del Taro alla fronte Guareschi presso Gramignazzoni in Comune di Sissa (Parma) L. 55,000.

Sistemazione d'argine e difesa frontale a destra di Astico inferiormente al passo di Riva in Comune di Dueville L. 25,200.

Lavori addizionali a quelli di ampliamento del 1° diversivo di Ombrone nella bonifica delle Maremme toscane (Grosseto) L. 175,000.

Id. dei ponti nelle strade provinciali di Scansano, Siena, Massa e Castiglione della Pescara attraversate dal diversivo sudletto (Grosseto) L. 39,930.

Id. della strada ausiliaria di bonifica del Cervaro da via delle Vigne nel Comune di Foggia, alla provinciale Manfredonia-Cerignola per le masserie Onoranza e Beccarini (Foggia). L. 330,000.

Risanamento di una frana della sponda sinistra del drizzagno del fiume Anapo nella bonifica delle paludi Lisimelie (Siracusa) L. 22,550.

Illuminazione dei fari e fanali della provincia di Messina durante il biennio dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1906. L. 47,700.

Ministero Grazia e Giustizia.

E' in corso il decreto che nomina una Commissione con l'incarico di studiare e proporre una riforma del Codice di marina mercantile.

Una circolare del Ministero di Grazia e Giustizia invita i procuratori generali ed i procuratori del Re a trasmettere pel prossimo primo luglio, direttamente al Ministero del Tesoro, un elenco di tutti i biglietti di vecchio tipo non riconosciuti falsi che si trovano depositati come corpi di reato, fino alla sera del 30 giugno p. v.

Ministero Marina.

Il comando della Divisione navale oceanica passerà dalla « Vettor Pisani » sul « Marco Polo » a bordo del quale innalzerà le insegne di comando il contrammiraglio Grenet.

La squadra di riserva al comando del contrammiraglio Bettolo è arrivata ieri a Genova.

La cerimonia della consegna della bandiera alla nave « Regina Margherita » avrà luogo il 12 corrente alla Spezia.

La « Vettor Pisani » è partita da Annoy per Singapore — Il « Marco Polo » è partito da Annoy per Shanghai — Il « Garigliano » è partito da Messina — L'« Euridice » è partita da Napoli.

Informazioni Estere

Il ritorno del Presidente Loubet.

(S) **Marsiglia**, 30. — La *Marseillaise*, con a bordo il Presidente Loubet, fu segnalata in alto mare alle 1,45 pom.

(S) **Marsiglia**, 30. — La corazzata *Marseillaise*, è giunta alle 3,30 pom., salutata con salve dalle batterie della costa e dalla corazzata spagnuola *Pelayo*.

(S) **Marsiglia**, 30. — Il Presidente Loubet è sbarcato alle 5,5 ossequiato dalle autorità e vivamente acclamato dalla folla.

Il Presidente è ripartito per Parigi alle 5,15.

(S) **Marsiglia**, 30. — Quando la nave presidenziale *Marseillaise*, recante a bordo Loubet, si fermò di fronte al *Pelayo*, la folla radunata sui *quais* acclamò entusiasticamente mentre l'equipaggio del *Pelayo* faceva il saluto alla voce e la musica suonava la *Marsigliese*.

L'ammiraglio spagnuolo Santardo, lasciò il *Pelayo* alle 3.45 per recarsi a bordo della *Marseillaise* ove fu ricevuto col cerimoniale abituale. Egli pronunciò un breve discorso dicendosi lieto di essere stato scelto per portare a Loubet, di ritorno dall'Italia, i saluti del Re Alfonso.

Il Presidente rispose che era assai sensibile a questo pensiero, e lo pregò di ringraziare il Re.

Quindi il Presidente offrì un *lunch* in onore dell'Ammiraglio e bevve alla salute del Re di Spagna ed alla marina spagnuola.

Il generale Dubois si recò poscia a bordo della *Pelayo* per restituire la visita all'ammiraglio Santardo.

(S) **Parigi**, 30. — Le Società italiane di Parigi hanno dato stasera in onore del viaggio del Presidente Loubet a Roma, un concerto seguito da un ballo al Grande Oriente francese.

Tra le personalità presenti si notavano il marchese Paulucci de' Calboli, Pillas, presidente della Lira Italiana e Perotti, presidente dell'Unione italiana e segretario del Comitato delle Associazioni italiane.

Parecchi artisti hanno partecipato al concerto, fra cui la sig.na Broglio e il sig. Santarico.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Journal des Débats* pubblica un articolo intitolato « Ritorno dall'Italia, » nel quale dice: Siamo pienamente sodisfatti per tutte le feste fatte durante il viaggio del Presidente in Italia e l'espressione della nostra gratitudine verso i Sovrani ed il popolo d'Italia deve essere senza restrizioni.

Soggiunge che le feste sono state magnifiche ed indimenticabili. La presenza delle due flotte nelle acque italiane aveva un significato speciale, essa voleva dire che l'Italia e la Francia, due Potenze che hanno interessi di primo ordine nel Mediterraneo, possono nondimeno mettere questi loro interessi in armonia, nel modo stesso in cui fraternizzavano le forze navali destinate a tutelarli.

L'accordo per il Mediterraneo tra la Francia e l'Italia è completo, e si può affermare che un accordo analogo esiste fra la Francia e la Spagna. Il Presidente Loubet, ritornando a Marsiglia, ne troverà una prova visibile nella presenza in quel porto francese di una nave da guerra spagnuola.

Si può sperare che le tre nazioni latine che sono bagnate dal Mediterraneo occidentale riusciranno facilmente a conciliare i loro interessi in questo mare.

AUSTRIA-UNGHERIA

Trieste, 30 — E' stata varata felicemente la nuova nave da guerra *Arciduca Federico*.

Madrina fu l'Arciduchessa Isabella, moglie dell'Arciduca Federico.

GERMANIA

Berlino, 30. — La notizia pubblicata dai giornali che l'Imperatore Guglielmo avrebbe intenzione di comprare un palazzo a Venezia, è smentita.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 30, ore 21.50. — Sparandosi le salve per l'arrivo dell'Imperatore a Koenigsburg un cannone medioevale scoppiò; tre soldati rimasero feriti, uno dei quali gravemente.

Il varo di un incrociatore.

Brema, 30. — Quest'oggi, nel pomeriggio, fu varato nei cantieri della Società Anonima del Weser, un nuovo incrociatore della marina tedesca.

La nave fu tenuta a battesimo dal Sindaco di Monaco, il quale disse che l'entusiasmo dei monachesi per la marina non è sorpassato da quello di alcuna altra città.

L'atto del battesimo fu compiuto dal Principe Luigi di Baviera che impose alla nave il nome di *Monaco* e quindi gridò un *urrah* all'Imperatore.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 30. — Il *Temps* annunzia che Odendahl, il quale era stato incaricato di compiere una missione nell'Indocina, è stato assassinato insieme col suo interprete e con due domestici.

(S) **Parigi**, 30. — Si ha da Brest che è stata oggi colà felicemente varata la corazzata *Democratie* alla presidenza dell'Ammiraglio Mallarmé del Prefetto marittimo, delle autorità del Dipartimento marittimo e di quelle civili e militari.

E' molto commentata l'astensione del vescovo, del clero e della maggior parte dell'Alta Società di Brest dalla cerimonia, nella quale, come è noto, è stata soppressa la benedizione della nave.

Borse e Mercati

Roma, 30 Aprile 1904.

La liquidazione si è compiuta con la massima regolarità. Il mercato odierno esordito fermissimo chiude in leggera reazione per effetto di realizzi, del resto facilmente assorbiti.

La Rendita per contanti ebbe affari da 103 a 103.05 e per fine 103.25.

Rendita 3 1|2 100.70 fine 100.87 1|2.

Obbligazioni ferroviarie 356 — Municipio Roma 508.

Azioni Banca d'Italia poco attive 1083 a 1081 — Commerciale 737 a 736 — Credito Italiano 576.50 — Banco Roma 115 — Acqua Marcia 1532 a 1538 — Gas attivissimo da 1341 progredisce a 1350 dopo aver toccato i prezzi intermedi e chiude a 1340 circa — Omnibus 329 a 328 — Condotte 323 — Molini 83 — Metallurgica 137 a 139 — Carburo 929 a 924 — Zuccheri romani fermi con scambi attivi da 76 a 77.50 — Concimi 110 a 111 — Immobiliari 271 — Ferriere 86 — Montecatini 94 — Venete 114 — Kerka 397 a 396 — Elettrochimica in sensibile ripresa 120 a 129 — Navigazione 460 — Beni stabili 226 — Imprese Fondiarie 116.

Cambi stazionari

Francia 100.15 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 2 Maggio L. 100.16.

Dal 2 all'8 maggio 1904 — fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 30 Aprile 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 27	103 —	103 05	103 25 1|2
Id. fine	— —	103 22	103 27	— —
Id. 3 1|2 0|0	100 87	100 65	100 87	100 80
Az. B. d'Italia.	1083 50	1084 —	1083 —	— —
» B. Generale	— —	38 —	— —	— —
» ferr. Medit.	452 50	453 —	454 —	452 75
» » Merid.	728 —	729 —	728 —	727 —
Credito Italiano	577 —	577 50	577 —	— —
A. Commerciale	738 —	738 —	737 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	161 —	— —
» Nav. Gen.	460 —	460 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	368 —	369 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	355 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	352 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	505 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	508 25	— —	— —
» » 4 1|2	— —	508 25	— —	— —
San Paolo	— —	— —	513 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 16	100 20	100 20	100 17 1|2
Berlino Id.	123 10	123 12	123 07	123 07
Londra Id.	25 16	25 16	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 16	24 97 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 aprile

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	103.03 47	101.03 47	101,71 88
4 0|0 netto	102.85 42	100.85 42	101,54 68
3 1|2 netto	100.63 64	98.88 64	99,49 23
3 0|0 lordo	72,66 67	71.46 67	72,48 29

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Genova, 30, ore 15.25 — Rendita 103.22 — Consolidato 3 1|2 per cento 100.87 — Meridionali 728 — Mediterranee 455 — Navigazione 460 — Raffinerie 370 — Raffinerie nuove 349 — Banca d'Italia 1083 — Banca Commerciale 738 — Credito 577 — Carburo 922 — Acciaierie 1710 — Molini Alta Italia 501 — Elba 421 — Savona 370 — Zuccheri 76 a 77 — Eridania 880.

Parigi, 30, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	98 30	98 10
	» 3 0|0 perp.	97 62	97 55	97 70
	» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0|0	102 82	103 10	102 85
	turca	83 70	83 65	83 87
	spagnuola	82 85	82 87	83 10
	russa nuova	— —	74 25	75 10
	portoghese	60 10	59 97	59 80
	ungherese	— —	100 20	100 25
Egiziano 5 0|0		— —	106 70	106 70
Banca di Parigi		1105 —	1107 —	1110 —
Banca Ottomana		— —	580 —	581 —
Credito Fondiario		— —	— —	678
Azioni Suez		— —	4125 —	4130 —
Lotti Turchi		— —	124 1/4	123 1/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	725 —
CAMBI	sull'Italia	— —	3/16 perdita	6/16 perdita
	su Londra	— —	25 11	25 11 1/2
	su Madrid	39 07	— —	38 55
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 30, ore 15.20 — (fonte italiana) — Italiano 5 0|0 103 — *Exterieur* 82.87 — Rio 1347 — Brasile 4 0|0 75,70 — Brasile 5 0|0 89.10 — Turco 83,65 — De Beers 489.

Parigi, 30 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0|0 perpetuo	97 60	Rip.	0 05
Rendita francese 3 0|0 amm. antico	98 —	Rip.	0 04
Nuova Rendita francese 3 1|2 0|0	— —	Rip.	—
Rendita italiana 5 0|0	102 75	Rip.	0 04
Banca di Parigi	1107 —	Rip.	—
Credito Fondiario	680 —	Rip.	0 25
Azioni Suez	4135 —	Rip.	5 —
Ferrovie austriache	694 —	Rip.	1 —
Ferrovie Lombarde	87 —	Rip.	—
Ferrovie meridionali a termine	725 —	Rip.	0 15
Rendita spagnuola esterna 4 0|0	83 —	Rip.	0 09
Rendita ungherese 4 0|0 (1877)	100 15	Rip.	0 16
Rendita Egiziana 4 0|0	104 83	Rip.	0 10

Vienna, 30 pesante	29	30	**Londra**, 30 chiusura	30	30
C. austr.	643 50	640 75	N.i Cons.	89 1/4	89 3/8
R. aust. oro	119 35	119 25	Italiana	102 3/4	102 3/4
Id. carta	99 80	99 80	Turca	82 5/8	82 1/2
Ungheres.			Russa		
3 1|2 0|0	89 40	89 30	3 % 1882	— —	76 —
N.ni oro	19 05	19 04	Giappon.	66 5/8	66 3/8
Lire ital.	95 15	95 15	Egiziano	106 1/4	106 1/4
C. Londra	23 93 2	23 93 2	Argento.	25 5/16	25 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 6000 - Rit. st. 50,000

Berlino, 30 calma	29	30
Ital. cont.	— —	103 —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	144 —	144 —
» Medit.	88 25	88 50
Obb. ferr. 3 0|0	71 30	71 20
» Merid.	71 40	71 50
» Roma	— —	102 75
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubli	216 05	216 05
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di ***Adelina Del Valle de Paz***

Prologo

I

Pigramente disteso su d'una morbida poltrona, il borghese sonnecchiava, bene avviluppato nella sua calda veste da camera, tenendo in una mano il giornale, nell'altra gli occhiali, coi piedi allungati sul piano del focolare, dove il fuoco andava man mano spegnendo. Una lampada, la cui luce era attenuata da un paralume verde, rischiarava la stanza.

Attraverso le persiane chiuse, i vetri pure chiusi, e le tende ben tirate, s'udiva, nella via, il rumore monotono della pioggia, spinta da un vento gelido.

Tutti i negozii, all'infuori dei caffè e delle gargotte, erano chiusi. La luce tremolante e scialba dei fanali a gas si rifletteva sinistramente nelle pozze d'acqua fangose che la brezza increspava.

Più quà più là sui marciapiedi inondati, camminavano, borbottando, esseri magri e lunghi, col colletto tirato su, la testa china e le mani nelle tasche.

Altri, vestiti appena di camiciotti logori, inzuppati, tremanti dal freddo, col viso inquieto, lividi, rasentavano le case, pur di sfuggire al diluvio, e si addossavano ai muri, per evitare le grondaie. Qualche operaia in ritardo raggiungeva la propria abitazione a passo svelto sotto la raffica, che un ombrello sconquassato, ed un cattivo scialle, mal riparavano.

Si era sul fine del novembre. L'autunno di quell'anno 1843 prodigava le sue pioggie torrenziali, e faceva più sottili le sue nebbie glaciali. Sulla facciata della ferrovia dell'Ovest, il cui trontone si perdeva, ad onta dei lumi, nella profonda oscurità d'un cielo cupo, il lucido quadrante dell'orologio si staccava come una luna russa; le lancette segnavano le dieci e mezzo.

Dal lato dell'arrivo, nel cortile prospiciente la via d'Amsterdam, erano allineate una ventina di carrozze. L'espresso partito dall'Havre alle sei di sera, era stato segnalato.

Difatto, poco dopo, un rullio, simile al tuono, si ripercosse, e i vagoni entrarono in stazione. La folla dei viaggiatori si riversò come una tromba urtandosi, sballottandosi, carica di valigie, di bauli, di borse. Le carrozze si mossero con fracasso, mentre parenti ed amici si confondevano in abbracci. Poi, di questa allegria, di questo scombussolio, non rimase che una donna, la quale contemplava meravigliata, quasi spaurita, tutto quel tumulto, quei baci dati e resi, che aveva l'aria di vedere ed udire per la prima volta.

Era costei una mulatta grande e ben piantata. Non le si poteva dare facilmente un'età. Non era giovane e pareva vicina alla cinquantina: forse neppure. Portava in testa un *madras* dai vivaci colori, ed era vestita di una semplice veste d'indiana, che delineava il suo personale grosso. Le spalle e il seno non avevano altra copertura che quel leggero costume, sotto cui ella non pareva soffrisse alcun freddo. Guardava intorno stupita e, tratto tratto, dava uno sguardo alla creatura che aveva fra le braccia.

Ciò che a prima vista colpiva, era quella donna quasi nuda, vestita più che semplicemente, che fasciava fra le morbide pieghe d'uno splendido cachemir dell'India, il piccolo essere da lei sorvegliato con tenerezza.

Non era sua madre, poiché il bimbo era bianco, ed aveva una cuffietta di trina, e parimente di trina erano adorni i suoi pannilini. Le palpebre chiuse erano ombreggiate di lunghi cigli neri; dormiva della grossa fra le braccia della mulatta.

Nessuno si era fatto ad incontrarli, ed essi rimanevano soli nel cortile deserto. Era facile capire che quella donna non conosceva Parigi, e non sapeva dove andare, nè che fare. Essa continuava a guardare intorno ancora meravigliata.

In quel momento un ferroviere si avvicinò e le domandò brutalmente:

— Ebbene? Che fate voi qui?

La mulatta si riscosse e si voltò, senza parer offesa da quel tono strano.

— Nulla, rispose con leggero accento inglese, aspetto.

— Che cosa?

— Che cessi la pioggia.

— Avete bauli con voi?

— Sì.

— Li avete presi?

— No.

— E che diavolo aspettate?

— Dov'è la vostra bolletta?

— Eccola.

— Via spicciatevi. Venite a prenderli.

La donna seguì l'impiegato con obbedienza passiva. Questi, dopo aver caricato sulle spalle un baule voluminoso, uscì domandando:

— Avete una carrozza?

— No.

— Devo cercarne una?

— L'avrei caro.

— Va bene; aspettatemi qua.

Gettò in terra, senza tanti complimenti, il baule e si allontanò bestemmiando contro gl'imbecilli che non sanno ciò che vogliono e fanno ritardare il servizio.

La mulatta non si scosse.

Dopo due minuti il facchino tornò con un fiacre, caricò il baule, aprì lo sportello e si tirò da parte.

— Salite, disse con mala grazia.

Lei salì docilmente.

— Dove vi si deve condurre? domandò quegli.

— Non lo so, rispose la donna.

— Come! Non lo sapete... Ah! questa è bella!

E se ne andò alzando le spalle e brontolando. Il cocchiere fu più umano, scese di cassetta e si avvicinò allo sportello:

— E' la prima volta che venite a Parigi? domandò.

— Sì, signore.

— E non vi hanno dato alcun indirizzo?

— No.

— In tal caso dove volete che vi conduca?

— Dove vi piacerà.

— In un albergo o in una casa mobiliata?

— Preferirei una casa mobiliata....

— Benissimo, ho quanto vi occorre, disse il cocchiere, e siamo sulla mia via.

E risaliva a Batignolle, dove aveva la scuderia. Percorsa la via d'Amsterdam e oltrepassata la barriera, girò a destra, si diresse sui bastioni esterni e si fermò al numero 52, all'angolo della via Puteaux.

— Eccoci giunti, disse....

La mulatta sporse il capo, mentre il cocchiere suonava. Scorse una bella casa bianca a quattro piani, a cinque finestre di fronte, con un grazioso giardinetto dinanzi a cui si ergeva una inferriata dipinta in bianco.

Giunse un servo, che prese il baule e lo portò dentro. La mulatta pagò il cocchiere, lo ringraziò calorosamente, scese di carrozza e sparve quasi subito.

E' superfluo dire che la guida improvvisata della povera donna conosceva lo stabile soltanto per esservi passato mattina e sera dinanzi, da due anni, con la carrozza che conduceva.

Per buona sorte era una casa per bene, grande, arieggiata la cui fronte si estendeva sul viale esterno, quattro o cinque metri più indietro dell'allineamento.

Lo spazio ristretto era occupato da cassette di fiori, il cui profumo si esalava al di fuori del cancello, e che davano alla casa un'aria di campagna veramente gradita.

La porta d'entrata portava su di un gran spogliatoio che, attraversando la fabbrica, andava a finire in un giardino di trenta metri quadri di superficie. Non era molto, ma era abbastanza per permettere ai locatari di respirare comodamente. Durante l'estate quattro vecchi castagni formavano una cupola di verdura, fra cui gli uccelli cinguettavano. A destra e a sinistra, grandi cespugli di lillà; nel centro un'aiuola erbosa, fatta soltanto pel piacere della vista, perchè era proibito di calpestarla.

Il muro di destra confinava con la proprietà vicina, quello di sinistra costeggiava la via Puteaux, perpendicolarmente al bastione.

Quando la mulatta si presentò, il padrone di casa non era ancora a letto.

— Desidera la signora? le domandò con squisita garbatezza.

La donna parve meravigliata della insolita cortesia di cui era oggetto. Le grinze del suo viso si spianarono e la sua bocca si atteggiò ad un sorriso, che mise a nudo i grossi denti bianchi.

— Vorrei un appartamento, rispose.

— Completo? domandò l'oste sorpreso.

— No, due camere mi basterebbero.

— Aspetta dunque qualcuno?

— Sì, ma non ancora.

— Non importa. Ella fa benissimo a prendere due camere fin da adesso, perchè una di esse potrebbe non essere più libera, quando arriverà la persona che aspetta.

— E' quello che pensava.

— Al primo piano ho per l'appunto due camere che comunicano. Una guarda sul bastione, l'altra sul giardino. Le converrebbero?

— A meraviglia.

— Benone. Battista le accenderà la stufa.

Il servo si allontanò per eseguire gli ordini del padrone; il quale, preso un registro, si preparò a trascrivere le risposte della mulatta, man mano che questa soddisfaceva alle sue domande.

— Come si chiama la signora?

— Anna Dowes.

— Che età?

— Trentacinque anni.

L'oste fece un movimento di sorpresa. Le avrebbe dato dieci anni di più.

— La sua professione? domandò quindi con sangue freddo.

— Non ne ho alcuna.

— Benestante. – di dove viene?

— Da Richmond.

— In America?

— Nella Virginia, sissignore.

— Ha dei fogli con se?

— Un passaporto, eccolo.

E ciò dicendo cavò di tasca un portafogli accuratamente avvolto in un fazzoletto, di dove tolse una carta che porse all'oste.

Questi vi gettò un'occhiata e gliela rese.

— Sta bene, disse.

Ma subito dopo riprese:

— Questo bimbo è suo?

— Nossignore, è di mia figlia.

— Quanti anni ha?

— Appena diciotto mesi.

Il padrone di casa sorrise sdegnosamente. Per lui quell'essere non contava. Si alzò, accese un candeliere e fece un inchino.

— Se la signora permette, l'accompagnerò al suo appartamento. — E s'incamminò. Anna lo seguì.

Giunsero al primo piano, e, dopo aver attraversato un lungo corridoio, trovarono in fondo un uscio, sulla cui riquadratura si staccava in nero il numero I°.

— Ecco il suo alloggio, signora, disse l'oste aprendo l'uscio. Scelga delle due camere quella che più le conviene. Ciò detto, posò il candeliere salutò ed uscì.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 13
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13
Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 al tram
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	9.10	13.20	—	19.50	22.45
Pisa	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	5.—	8,30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	5.—	8.30	14.40	20.40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	16,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9,35	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	9.45	11,50		17,5	20.5	—
Tivoli	7,30	—	9.45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,20	—	—	—	—	—	—
Frascati	6,42	—	9.—	12.4	15.10	19,27	—
Marino-Albano	7.20	9,12	9.49	10,28	14,0	16,51	—
Anzio-Nettuno	6.18	—	—	10.5	—	17,35	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,18	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 20	—	11.35	18.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12,55	14,10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9,40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9,40	-	10.10	16,30	22,20	23.48
Milano-Pisa	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22.20	23.48
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14,50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13,10	—	19.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9,45	15,50	17.35	—	20 50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6 54	9,20	13,51	—	17.55	—	19,57
Nettuno-Anzio	8,10		13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9,49	13,37	17,29	—	20,49	22,12
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8,10	10,5	15,20	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	19.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11.30	15.15	18,18	—	—	—	—
Bagni a.	7,11	10,13	12,35	16,22	19,8	—	—	—	—
Tivoli a.	7,47	10,44	13,15	17,—	19,36	—	—	—	—
Tivoli p.	5,53	7,59	11,50	16,30	17,35	19,6	fest.	—	—
Bagni p.	6,28	8,25	12 24	16,56	18,12	19,35		—	—
Roma a.	7,42	9,9	13,45	17,42	19,24	20,25		—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridional -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione